



Liberazione d'Italia "Senza memoria, non c'è futuro"

Celebrato il 25 aprile: il Presidente Mattarella depone una corona d'alloro all'Altare della Patria



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dalle Alte Cariche dello Stato e dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, ha reso omaggio a tutti i Caduti con la deposizione di una corona d'alloro all'altare della patria in occasione delle celebrazioni del 25 aprile. Presenti anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, i presidenti di Camera e Senato Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa, il presidente della Corte costituzionale Augusto Barbera e il ministro della Difesa Guido Crosetto. Presenti inoltre i capi di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale di corpo d'armata Carmine Masiello, il capo di Stato maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra, Enrico Credendino, il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti, il generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri Teo Luzi, il generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro. Dopo l'esecuzione dell'Inno d'Italia il Capo dello Stato ha reso omaggio a tutti i Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. Tra i presenti anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il capo della Polizia, Vittorio Pisani. Dopo le celebrazioni nella Capitale il Capo dello Stato si è spostato a Civitella: "Sono venuto, oggi, qui a Civitella - uno dei luoghi simbolo della barbarie nazifascista - per fare memoria di tutte le vittime dei crimini di guerra, trucidate, in quel 1944, sul territorio nazionale e all'estero. Non c'è parte del suolo italiano - con la sola eccezione della Sardegna - che non abbia patito la violenza nazifascista contro i civili e non abbia pianto sulle spoglie dei propri concittadini brutalmente uccisi". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo a Civitella Val di Chiana in occasione delle celebrazioni per il 25 aprile. "Con queste barbare uccisioni - ha aggiunto Mattarella - nella loro strategia di morte, i nazifascisti cercavano di fare terra bruciata attorno ai partigiani per proteggere la ritirata tedesca, di instaurare un regime di terrore nei confronti dei civili perché non si unissero ai partigiani, di operare vendette nei confronti di un popolo, considerato inferiore da alleato e, dopo l'armistizio, traditore. Si trattò di gravissimi crimini di guerra, contrari a qualunque regola internazionale e all'onore militare e, ancor di più, ai principi di umanità. Occorre - oggi e in futuro - far memoria di quelle stragi e di quelle vittime e sono preziose le iniziative nazionali e regionali che la sorreggono. Senza memoria, non c'è futuro. Liberazione, dunque, dall'occupante nazista, liberazione da una terribile guerra, ma anche da una dittatura spietata che, lungo l'arco di un ventennio, aveva soffocato i diritti politici e civili, calpestato le libertà fondamentali, perseguitato gli ebrei e le minoranze, educato i giovani alla sacrilega religione della violenza e del soprano. L'entrata in guerra, accanto a Hitler, fu la diretta e inevitabile conseguenza di questo clima di fanatica esaltazione".

"Nel giorno in cui l'Italia celebra la Liberazione, che con la fine del fascismo pose le basi per il ritorno della democrazia, ribadiamo la nostra avversione a tutti i regimi totalitari e autoritari. Quelli di ieri, che hanno oppresso i popoli in Europa e nel mondo, e quelli di oggi, che siamo determinati a contrastare con impegno e coraggio. Continueremo a lavorare per difendere la democrazia e per un'Italia finalmente capace di unirsi sul valore della libertà. Viva la libertà!". Lo scrive su X la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. "Oggi all'Altare della Patria con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e le Alte Cariche dello Stato per celebrare doverosamente la ricorrenza del 25 aprile". Lo scrive sui social il presidente del Senato Ignazio La Russa. (Foto LaPresse)

A Roma il settanta per cento dei cantieri deve ancora partire Otto mesi al Giubileo Lavori ancora in alto mare

I consiglieri capitolini di Fratelli di Italia: "Siamo preoccupati, le opere rischiano di essere l'ennesimo flop di questa Amministrazione"

Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri è intervenuto in occasione della presentazione dei progetti per l'Anno Santo nella sede della Stampa estera: "Entro maggio sarà aperto il 50% dei cantieri per il Giubileo. Quasi tutti gli altri entro l'estate entreranno nella fase esecutiva". Suona come un tentativo per rassicurare sui numeri delle opere previste per l'Anno Santo. Fra otto mesi esatti si aprirà la Porta Santa per il via ufficiale al Giubileo 2025, ma nell'ultima riunione della cabina di regia a Palazzo Chigi della scorsa settimana, lo stesso Gualtieri ha dato le cifre della situazione attuale: ad oggi sono terminate, o in corso, solo il 27% delle opere previste, 59 su 218 previste nell'ultima rimodulazione. Il resto è una grande cantiere a cielo aperto, con annessi disagi per i romani. "I prossimi decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri



che sono attesi per il Giubileo riguardano la spesa corrente. Sono il sesto Dpcm, che è stato registrato alla Corte dei conti il 16 aprile scorso, e quello finale, il settimo Dpcm, che rimodula definitivamente e integra le azioni per l'accoglienza e che è oggetto di lavoro nelle riunioni della cabina di regia a Palazzo Chigi" ha poi spiegato il sindaco Gualtieri. "C'è un coordinamento positivo con il Governo - ha aggiunto - si svolgono regolarmente riunioni della cabina di regia convocate dal sottosegretario Mantovano e le attività prevedono anche il coinvolgi-

mento dei parlamentari". Ma è proprio dal partito della maggioranza di governo che arriva la stoccata al sindaco commissario. "Siamo molto preoccupati dallo stato degli interventi legati al giubileo. Nonostante i poteri commissariali conferiti al sindaco dal governo e l'enorme quantità di risorse a disposizione di Roma Capitale, le opere del giubileo rischiano di essere l'ennesimo flop di questa amministrazione". Così in una nota Giovanni Quarzo, Rachele Mussolini, Federico Rocca, Maria Cristina Masi,

Stefano Erbaggi e Francesca Barbato, consiglieri di Fratelli di Italia in assemblea capitolina. Rilancia poi la senatrice di FdI Lavinia Mennuni: "Comprendo le preoccupazioni espresse dal gruppo capitolino di Fratelli d'Italia sulla lentezza degli interventi per il Giubileo. Il Governo pone attenzione massima per la Capitale e sin dal primo provvedimento con cui si è finanziata la metro C per 2 miliardi 300 milioni ha dimostrato uno spirito collaborativo massimo per il bene di Roma, per renderla adeguata alle altre grandi capitali europee e affinché sia accogliente per l'importante evento giubilare. Auspico che la giunta capitolina, a fronte delle grandi risorse conferite dal Governo, e dei poteri speciali conferiti al sindaco in qualità di commissario per il giubileo, non sprechi questa grande occasione e operi di buona lena nei mesi che ci separano dall'evento affinché Roma possa risplendere".

Cerveteri

Polizia Locale,
arrivano rinforzi
per l'estate 2024

a pagina 12

Attualità

Stop numero chiuso
per Medicina
Esulta la Lega

a pagina 14

Incredibile Roma!

Nei 20 minuti finali di Udine, Cristante regala 3 punti d'oro per la classifica



È terminato 1-2 il match tra Udinese-Roma, incontro valido per la 32esima giornata del campionato di Serie A. Al 'Bluenergy Stadium' di Udine si sono giocati gli ultimi 18 minuti più recupero del match sospeso lo scorso 14 aprile a causa del malore accusato dal difensore della Roma Evan Ndicka. A decidere il match un gol di Bryan Cristante al 95' (al momento della sospensione le squadre erano sull'1-1 in virtù delle reti di Pereyra per l'Udinese e Lukaku per la Roma). Con questa vittoria la Roma si porta a 58 punti in classifica. Esordio amaro per Fabio Cannavaro, l'Udinese resta fermo a quota 28.

Un 25 aprile di proteste

Israele-Palestina: ieri a Roma tensioni e lanci di oggetti tra manifestanti

Altro che liberazione, è stato un 25 aprile di accese proteste. Solo la Polizia ha evitato che si arrivasse alle mani, perché gli insulti e gli slogan tra manifestanti pro-Palestina e pro-Israele sono stati pesanti. Non sono mancati lanci di pietre, bombe carta e barattoli, con piazzale Ostiense completamente blindata dai mezzi e dagli uomini delle forze dell'ordine. A subire le aggressioni

più gravi, sembra, sono i manifestanti in piazza "contro il sionismo" a cui sono arrivate pietre e barattoli, un ragazzo è stato raggiunto da una bomba carta e si è visto distruggere il proprio zaino. Dopo circa due ore di proteste e tensioni, la polizia è riuscita a disperdere i manifestanti vicini alla Brigata Ebraica, mentre il corteo pro Palestina è partito verso il Circo Massimo.



Marcia per la Terra

Le professioni sanitarie sfilano per la "Salute Planetaria"

In occasione del Natale di Roma, nell'ambito del Villaggio per la Terra che celebra l'Earth Day in Italia, si è svolta una marcia festosa e ordinata che ha visto protagonisti tanti professionisti della salute. L'iniziativa si è svolta a Villa Borghese nell'ambito della Marcia per la Terra. Una grande sfilata coloratissima, animata da bande musicali, sportivi, giocolieri, sbandieratori, cori gospel, scuole di danza, artisti di strada, associazioni e volontari per divulgare un messaggio di pace e di rispetto per il nostro Pianeta. La novità di quest'anno è stata la "Marcia per la salute planetaria", organizzata in collaborazione tra gli organizzatori dell'Earth Day Italia a seguito dell'incontro di Pierluigi Sassi - motore inarrestabile del villaggio per la terra -, Barbara Funari, Assessore alle Politiche sociali di Roma, e Laila Perciballi, Garante dei diritti delle persone anziane di Roma Capitale e tutti i Presidenti degli Ordini delle 30 professioni sanitarie di Roma. Una festa di partecipazione e di sensibilizzazione nella consapevolezza che prendersi cura dell'ambiente equivale a prendersi cura della salute, perché è ormai documentato l'impatto degli agenti inquinanti sullo stato di salute delle persone. Un'occasione anche per porre attenzione sull'ambito della prevenzione, spesso trascurato nel nostro Paese, e sulla necessità di promuovere l'invecchiamento attivo per ridurre l'impatto delle patologie croniche sul nostro Sistema Sanitario. "Il tema della salute è centrale nell'obiettivo della sostenibilità: i dati più drammatici sono legati alle morti premature che scaturiscono dall'inquinamento dell'aria che provoca annualmente più decessi del Covid. Un dato che ha spinto nel corso dell'ultima Cop 28 l'OMS e oltre 40 milioni di professionisti sanitari a chiedere ai governi di rispettare gli impegni già assunti e accelerare l'eliminazione graduale dei combustibili fossili per un futuro più sano", spiega in una nota Pierluigi Sassi, Presidente di Earth Day Italia, "Per questo ci è sembrato eccezionale poter avere nel contesto del Villaggio della Salute, grazie all'iniziativa della Garante Laila Perciballi, centinaia di professionisti della salute di ogni Ordine della sanità". La marcia è partita dal Pincio e si è snodata per i viali alberati del parco, tra bandiere che sventolavano e la musica dei tamburi, un clima festoso che ha contagiato

to i presenti fino alla conclusione al Villaggio dello Sport, della Scienza e della Biodiversità. Alla manifestazione erano presenti delegazioni di tutti gli ordini della sanità, dai medici di medicina generale, agli infermieri fino all'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione di Roma. Presenti anche gli avvocati con il Presidente dell'Ordine di Roma Paolo Nesta, che ha sottolineato l'importanza "delle iniziative finalizzate a tutelare la salute dei cittadini e a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di creare le condizioni affinché tale diritto sia effettivamente tutelato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 32 della Costituzione". Presente anche la delegazione della commissione sanità dell'Ordine degli Avvocati di Roma, presieduta da Antonella Minieri (presidente dell'associazione Mida Academy), che ha ricordato l'importanza di "stare vicino

ai medici che lottano per i cittadini e che garantiscono ogni giorno il diritto alla salute". "La vocazione sociale delle nostre professioni è insita nella nostra missione", ha spiegato Andrea Lenza, Presidente Ordine TSRM e PSTRP di Roma e Provincia, "I nostri iscritti, in ospedale come sul territorio, sono sempre al fianco dei più fragili e di chi ha bisogno di cure e assistenza e, come abbiamo dimostrato nel corso della pandemia Covid 19, non ci siamo mai tirati indietro nel momento del bisogno. Il nostro sistema sanitario nazionale è un'eccellenza che va difesa e tutelata per garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini e questi eventi possono aiutare a sensibilizzare l'opinione pubblica". Maria Rita Molinari, vicepresidente OFI Lazio, ha sottolineato l'impegno dei fisioterapisti "da sempre impegnati in prima linea al fianco dei pazienti e in particolare delle persone anziane le cui patologie richiedono spesso il nostro intervento.



Ognuno di noi, in un'ottica One Health, fa la sua parte per promuovere la salute, bene prezioso". Alessandro Sabatini, del Direttivo FIMMG Roma, ha ribadito il ruolo dei medici di medicina generale "sempre in prima linea nell'assicurare cure ai pazienti, ormai sempre più anziani considerato il progressivo invecchiamento della popolazione". "Gli infermieri si uniscono a questa giornata di sensibilizzazione insieme alle altre professioni sanitarie. È una preziosa occasione per coniugare l'importanza della promozione della salute, specie per le persone della terza età, e della tutela dell'ambiente" spiega Rosaria Alvaro, Professoressa di Scienze Infermieristiche e Prorettrice dell'Università di Tor Vergata. "Con questa marcia abbiamo voluto ricordare l'importanza della prevenzione

ne. Eravamo presenti perché la marcia della salute riguarda la salute a 360 gradi compresa quella del cavo orale. Mi piace sottolineare l'importanza del nostro lavoro sulle persone anziane: riusciamo spesso a riportare il sorriso della gioventù anche nelle persone anziane" spiega Giovanni Migliano, Segretario AIO Roma. "La salute, come sottolinea l'OMS, è un diritto umano fondamentale, ad ogni età", commenta l'Avvocato Laila Perciballi, "Lo abbiamo voluto ricordare unendoci a questa marcia focalizzando la nostra attenzione sulla promozione della salute delle persone, delle comunità e dell'ambiente. Dobbiamo promuovere la medicina preventiva, formare gli operatori sanitari, evitare discriminazioni sulla scelta delle terapie, lavorare a tecnologie sanitarie e misura

di anziano e accrescere il coordinamento tra assistenza medica, sanitaria e sociale. Dobbiamo riscoprire l'importanza della relazione tra le persone, basate sulla corretta comunicazione che è, appunto, tempo di cura. Sono concetti contenuti nella Carta di Firenze che elenca azioni concrete educative e politiche che possono contribuire a ridurre l'ageismo e promuovere una longevità in salute. Abbiamo camminato l'uno a fianco degli altri per le donne e gli uomini del Servizio Sanitario Nazionale, al fine di garantire il "diritto alla salute" dell'ambiente e delle persone di ogni età, unendoci così alla storica Marcia della Terra di Earth Day Italia cui va la nostra riconoscenza per questa grande manifestazione ricca di contenuti regalata alla nostra città per la sua festa".

Approvata la direttiva europea per l'istituzione della Carta Disabilità e Contrassegno di Parcheggio

L'on. Francesca Peppucci (Gruppo PPE-FI) "Dimostrazione di consapevolezza verso differenze che non dovrebbero esistere"

"Con la carta europea della disabilità e il nuovo contrassegno di parcheggio, l'Europa fa un grande passo in avanti per riconoscere dignità e pari diritti alle persone con disabilità". Queste le parole dell'On. Francesca Peppucci (Gruppo PPE-FI) a margine dell'approvazione delle direttive volte all'istituzione della Carta europea della disabilità e del contrassegno di parcheggio europeo. "La condizione di disabilità, non cessa di esistere se ci spostiamo da uno Stato a un

altro, pertanto riconoscere le stesse opportunità e gli stessi diritti in tutto il territorio dell'Unione rappresenta una importante dimostrazione di consapevolezza verso differenze che ad oggi non dovrebbero esistere". I due nuovi strumenti avranno una funzione fondamentale nel garantire il diritto di mobilità delle persone con disabilità all'interno dell'Unione. La



carta europea della disabilità sarà riconosciuta in tutta la UE al fine di certificare la condizione di disabilità e per avere vantaggi anche di natura economica negli ambiti di cultura, sport, e altre attività. Per quanto riguarda il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità, andrà a sostituire tutti gli altri contrassegni di parcheggio presenti

nei diversi stati membri. Conclude Peppucci (Gruppo PPE-FI): "Un percorso che non termina però con l'approvazione di oggi, ma che dovrà continuare in informazione, divulgazione e soprattutto attuazione, per centrare l'obiettivo di pari opportunità. L'Unione europea è forte quando ci sono regole comuni, quando non ci sono differenze, quando le persone sono messe sullo stesso piano e i loro diritti sono riconosciuti indipendentemente dal loro luogo di provenienza".



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

13 le persone arrestate e gravemente indiziate dei reati

Dal centro alla periferia Diffusi furti e borseggi

Proseguono senza sosta i controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma che hanno intensificato le verifiche per garantire la sicurezza dei turisti e dei cittadini romani che affollano la Capitale. Le mirate attività dei Carabinieri, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto di 13 persone gravemente indiziate del reato di furto aggravato. Nella circostanza, in via Gioberti, i Carabinieri della Compagnia Piazza di Roma Piazza Dante hanno arrestato un 22enne originario del Gambia, con precedenti, il quale approfittando della distrazione di un autista di un taxi rimasto coinvolto in un incidente stradale è riuscito ad impossessarsi del portafogli del tassista che lo aveva lasciato all'interno dell'autovetture. Sulla linea A della



Credit: Imagoeconomica

metropolitana, invece, alla fermata "Repubblica", i Carabinieri hanno arrestato un cittadino romeno, senza fissa dimora e con precedenti, bloccato nel tentativo di sottrarre un cellulare dalla borsa di una turista francese. Alla fermata "Flaminio", un uomo originario del Cile e una donna del Perù sono stati arrestati dai Carabinieri subito dopo essersi impossessati, in concorso fra loro, di un portafogli di un cittadino ita-

liano che custodiva nella tasca del giubbotto. Sempre sulle linee della metropolitana, in distinte operazioni, i Carabinieri della Compagnia di Roma Parioli hanno arrestato 5 persone, tra cui 3 donne, responsabili di furto aggravato nei confronti dei passeggeri a bordo. All'interno di alcuni esercizi commerciali presenti nella stazione ferroviaria Termini, invece, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini,

in due distinti interventi, hanno arrestato una 41enne italiana, senza fissa dimora e con precedenti, e un 53enne italiano sorpresi subito dopo essersi impossessati di diversa merce del valore di oltre 300 euro. In largo del Tritone, rione Colonna, i Carabinieri del Comando Piazza Venezia hanno arrestato un 54enne cubano, bloccato subito dopo aver asportato la borsa di una turista tedesca mentre era seduta ai tavoli esterni di un ristorante, invece, in Piazza della Rotonda, i Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina hanno arrestato un cittadino cileno responsabile del furto dello smartphone di una turista. Tutte le vittime di furto consumato hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

Tra insulti e gestacci, i due schieramenti hanno lanciato anche sassi e altri oggetti
Tensioni tra pro Palestina e Brigata ebraica nel giorno della Liberazione



Credit: Mauro ScrobognaLaPresse

Petardi, sassi e tensioni a Porta San Paolo, a Roma, nel corso delle celebrazioni per il 25 aprile, tra i manifestanti della Brigata ebraica e Pro Palestina. A ogni "Free Free Palestine" dei movimenti pro Palestina sono seguiti insulti e gestacci dagli appartenenti alla Brigata ebraica. Sul posto la polizia che ha tenuto separati i manifestanti. Alcuni manifestanti della Brigata Ebraica, che stavano lasciando il presidio sono tornati indietro, tentando più volte di superare il cordone delle forze dell'ordine per raggiungere i manifestanti pro Palestina. "Fino a che loro non se ne vanno noi restiamo qui", è il grido dei manifestanti pro Palestina dall'altro lato della piazza. Le immagini delle tensioni tra le opposte fazioni sono state immortalate dagli agenti della Polizia Scientifica. Nelle ore successive di ieri sono stati analizzati gli istanti in cui sono stati lanciati sassi e altri oggetti. A tenere separati i due schieramenti diversi cordoni delle forze dell'ordine.

Sfregio alla lapide di Bravetta Gualtieri: "Mai dimenticare"

Ieri mattina è comparsa a Roma una scritta con vernice rossa 'Partigiano stupratore assassino' sulla lapide per il 25 aprile di Forte Bravetta. "Inizia così il nostro 25 aprile. I fascisti, d'altronde non cambiano mai. Questo gesto dimostra l'attualità della lotta antifascista oggi e un motivo in più per essere tanti nei luoghi in cui deporremo le nostre corone in ricordo dei martiri della Resistenza, e per essere dalle 12.30 fino a sera a Forte Bravetta!". Così Elio Tomassetti Presidente Municipio Roma XII e Daniela Cirulli Presidente Anpi del XII municipio. "Ringraziamo la Questura di Roma e il Servizio decoro di Roma Capitale che sono già a lavoro per coprire questo scempio". E il sindaco di Roma

Gualtieri ha detto che: "Lo sfregio alla lapide per il 25 aprile a Forte Bravetta dimostra quanto sia ancora importante testimoniare la centralità dei valori della libertà e dell'antifascismo. Non dimenticheremo mai i tanti italiani che si sono sacrificati per ridare dignità ad un Paese che era stato umiliato dalla dittatura". Naturalmente le squadre specializzate Ama si sono recate subito sul posto per ripristinare il decoro della lapide. Sempre ieri, aveva

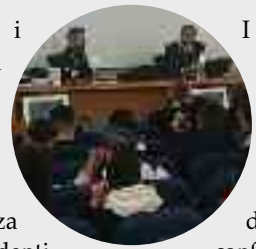


aperto la giornata con un messaggio sui social, ricordandone l'importanza per il nostro Paese: "Buona Festa della Liberazione a tutte e a tutti!". "La lotta per la libertà culminata nell'insurrezione del 25 aprile 1945 non solo ha dato un fondamentale contributo alla sconfitta del nazifascismo - scrive il Sindaco - ma

ha riscattato l'Italia dalla stagione cupa del fascismo, rendendo gli italiani protagonisti della liberazione. Roma non dimentica il coraggio e la determinazione delle donne e degli uomini che hanno lottato per la libertà e la democrazia - aggiunge - e si impegna a difendere e a coltivare i valori di solidarietà, uguaglianza, giustizia sociale, pace: le radici della nostra democrazia. Viva il 25 aprile!", conclude Gualtieri.

Colleferro, i Cc salgono in cattedra, per i 400 studenti dell'ITIS "Cannizzaro"

Mercoledì i Carabinieri del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche di Roma hanno tenuto una conferenza ad oltre 400 studenti dell'ITIS S. Cannizzaro di Colleferro, organizzata in collaborazione con il locale Comando Compagnia e il Dirigente Scolastico nell'ambito della "Settimana della Scienza". L'incontro tenuto dal Comandante della Sezione Informatica del Reparto Tecnologie Informatiche e da un Ispettore specializzato della Sezione



Intervento Operativo del Ra. C.I.S ha riguardato il tema delle "frodi informatiche" e della "scena del crimine". La conferenza ha sensibilizzato i ragazzi sui reati informatici e sui pericoli che ne conseguono, soprattutto su quelli che coinvolgono direttamente i minori. L'occasione è stata propizia per sottolineare come anche in un ambiente virtuale sia necessario seguire le regole del mondo reale, invitando così gli studenti ad un utilizzo responsabile della tecnologia e di internet.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

in Breve

Fu accoltellato vicino alla metro, fermato un 28enne del Bangladesh

È stato fermato dalla polizia un cittadino del Bangladesh di 28 anni, senza fissa dimora, per l'accoltellamento di un 38enne ucraino avvenuto il 22 aprile nei pressi della fermata metro di via La Spezia. Da chiarire i motivi del gesto. Il ferito, che fu soccorso da un passante, è ancora ricoverato in prognosi riservata. A quanto ricostruito, sarebbe anche lui un clochard.

Circo Massimo: regole certe per ospitare grandi eventi

Firmato il Protocollo d'Intesa triennale tra Roma Capitale, MUR, MIC, Soprintendenza, Parco Archeologico Colosseo, CNR, Politecnico di Torino e INGV

Roma Capitale, Ministero dell'Università e Ministero della Cultura hanno firmato un Protocollo d'Intesa triennale che punta a definire le linee guida a tutela dell'area del Circo Massimo quando ospita grandi eventi. Tra i firmatari anche Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Parco Archeologico Colosseo, CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), Politecnico di Torino e INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). L'obiettivo comune è quello di garantire la migliore tutela del patrimonio monumentale, architettonico e storico-artistico dell'Area archeologica centrale di Roma e consentire lo svolgimento di concerti e iniziative di grande richiamo. Viene quindi istituito un Comitato tecnico e di coordinamento che si riunirà periodicamente e che ospiterà un rap-



Credits: LaPresse

presentante per ogni firmatario del Protocollo. Le parti condivideranno informazioni e agiranno in base alle rispettive competenze; entro un mese dalla firma dell'atto, il Comitato redigerà un Programma delle attività. Verrà quindi eseguito uno studio scientifico condiviso sugli effetti delle vibrazioni, acustiche e al suolo, che si producono al Circo Massimo e nelle aree circostanti durante i concerti e gli eventi, anche confrontandole con quelle ambientali e quelle indotte dal traffico. Sulla base di questo stu-

dio, verranno definite delle Linee Guida di carattere tecnico che individueranno valori limite in grado di ridurre i rischi per tutti gli spazi coinvolti. "Abbiamo la necessità di incrementare gli studi sugli effetti che le vibrazioni indotte da eventi come concerti o grandi manifestazioni, correlate anche alle sollecitazioni del pubblico, hanno su spazi di rilevanza storica come il Circo Massimo. Il nostro obiettivo è tenere insieme la sicurezza a tutela del patrimonio artistico e culturale del Paese e la necessità di svolgere eventi di

respiro anche internazionale in luoghi simbolo dell'italianità" ha commentato il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini. "Il nostro obiettivo è sempre stato lo stesso" ha spiegato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: "Far tornare Roma la capitale dei grandi eventi, tutelando il patrimonio inestimabile di questa città. Ci stiamo riuscendo - ha proseguito - e con il supporto del Governo e di tanti altri enti ed istituti di ricerca potremo continuare a farlo ancora di più con regole certe, in piena sicurezza e condivisione. Roma non ha più paura di organizzare grandi appuntamenti culturali o sportivi, potendo con orgoglio mostrarsi al mondo e garantendo, al tempo stesso l'integrità delle sue ricchezze e del suo patrimonio, a partire dal Circo Massimo, che sarà anche tra i luoghi protagonisti in occasione del Giubileo".

Lazio, Grasselli (Fdi): "Riaperture ospedale di Tivoli dimostrano serietà e puntualità della Giunta Rocca"

"Come promesso, come Regione Lazio, grazie al nostro impegno e alla credibilità del nostro presidente Francesco Rocca e della sua Giunta, stiamo rispettando il cronoprogramma per la riattivazione graduale dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli". Lo dichiara in una nota la consigliera di Fratelli d'Italia Micol Grasselli, vice-presidente della Commissione Lavori Pubblici della Regione Lazio, dopo la riapertura nella mattinata di ieri dei reparti di Nefrologia, Medicina e Psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, assieme ai servizi di Radiologia e di Immunoematologia e Medicina trasfusionale. "I lavori pianificati dall'Azienda sanitaria locale Roma 5 e dalla Regione Lazio proseguono a ritmo serrato - aggiunge Grasselli - per superare l'emergenza a seguito dell'incendio divampato tra l'8 e il 9 dicembre 2023 nel nosocomio. A breve - prosegue la consigliera - saremo in grado di ritornare a garantire i servizi sanitari del San Giovanni Evangelista, che può già contare, da un mese, sul reparto di Dialisi, sugli ambulatori, sul Day hospital oncologico e sul Punto di Primo intervento. L'ospedale - conclude Grasselli - grazie alla serietà e alla puntualità del nostro governo regionale, è stato tra l'altro oggetto di significative migliorie per l'ampliamento dell'offerta sanitaria e della qualità dell'assistenza, per garantire ad un bacino di 450 mila cittadini di 76 comuni un servizio fondamentale e di alta qualità".



Credits: LaPresse

Nella notte tra il 3 e il 4 maggio 2024 la Città si vestirà del caratteristico colore Blu Balestra per celebrare il Maestro della Couture italiana (scomparso il 26 novembre 2022) nel giorno del centenario della sua nascita. L'omaggio di Roma Capitale, in collaborazione con la famiglia Balestra, è il simbolico riconoscimento a un grande artista, ambasciatore e precursore del Made in Italy: è prevista la suggestiva illuminazione in Blu Balestra dei luoghi in cui Renato era solito presentare le sue collezioni: Piazza del Campidoglio, la Scalinata di Trinità dei Monti e Porta Pinciana (via Veneto). Alessandro Onorato, Assessore Moda, Sport, Turismo e Grandi Eventi: "Abbiamo voluto rendere omaggio a Renato Balestra nel giorno del centenario della sua nascita. L'amore del Maestro con

La notte della Capitale si tinge di Blu Balestra



Roma è stato lungo e intenso. Si sono piaciuti fin da subito e si sono valorizzati a vicenda. Questa città l'ha accolto a braccia aperte e si è lasciata incantare dalla sua creatività. Se Roma è la capitale della moda,



dell'arte e della cultura è anche grazie alle intuizioni e al lavoro di Balestra, che dagli anni Cinquanta ha portato in alto il nome della città, rendendola attraente per artisti, modelli e attori. Ha rappresentato e



rappresenta ancora la qualità dell'artigianato Made in Italy, un patrimonio che tutto il mondo ci invidia e che dobbiamo valorizzare ogni giorno. L'esempio di Balestra deve indirizzare tanti giovani a inseguire

il proprio sogno. Siamo contenti di avergli reso omaggio con il Sindaco Gualtieri: prima di annunciare la notizia dei monumenti illuminati abbiamo consegnato alla famiglia Balestra, alle figlie Fabiana, Federica e alla nipote Sofia, una targa celebrativa di Roma Capitale". Federica Balestra: "Renato Balestra è stato un pioniere della moda italiana nel mondo, capace di conquistare sin dalla fine degli anni '50 del secolo scorso il jet set internazionale con il suo stile elegante e raffinato. Un'icona di stile dall'animo puro e l'entusiasmo di un fanciullo. La sua fantasia e le sue emozioni si riflettono nelle sue creazioni trasformandole in opere d'arte e sogni da indossare. Con il blu sempre nel cuore, negli occhi e nei suoi abiti indimenticabili".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Cultura: avviso pubblico Fus da 2 milioni di euro “Lo spettacolo dal vivo fuori dal centro - 2024”

Gotor: “Con la cultura nei territori promuoviamo il dialogo e ricuciamo le distanze tra i territori”

Torna il bando annuale per l'assegnazione dei fondi destinati agli spettacoli dal vivo nelle aree non centrali di Roma Capitale. Con qualche mese di anticipo rispetto allo scorso anno l'Amministrazione Capitolina ha pubblicato oggi il bando “Lo spettacolo dal vivo fuori dal Centro - Anno 2024”, in attuazione del decreto del Ministero della Cultura per la “Ricognizione delle Risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023” del 29 settembre 2023. Lo scopo è quello di valorizzare il patrimonio culturale immateriale nelle periferie urbane con spettacoli dal vivo innovativi, finalizzati all'inclusione sociale e al riequilibrio dei territori e delle differenze sociali e culturali. Con questo avviso verranno selezionati progetti di spettacoli dal vivo di musica, teatro, danza e circo da realizzarsi nelle aree periferiche di Roma tra il 1° giugno e il 3 novembre 2024. L'importo complessivo stanziato quest'anno è di 1.943.524,67 euro. Si tratta di risorse destinate dal Ministero



L'ass. alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor

della Cultura a Roma Capitale, in quanto Comune capoluogo della Città Metropolitana, per il rafforzamento dell'offerta culturale cittadina. I progetti di spettacolo dal vivo dovranno essere realizzati nelle aree non centrali della città, individuate nell'Avviso Pubblico (sono esclusi i territori del I e II Municipio e alcune aree di altri Municipi). Sono ammessi a partecipare al bando organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo con una significativa esperienza nei settori del teatro, della musica, della danza

o del circo contemporaneo e, in particolare, organismi finanziati dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal vivo nel triennio 2022-2024, ovvero operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni (che risultino dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo - Fpls). La partecipazione all'Avviso Pubblico darà corso a una procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate, che consentirà di stilare una graduatoria di merito che permetterà poi l'accesso ai contributi economici. Questi saranno erogati nella misura massima del 90% della spesa preventivata dal soggetto proponente e comunque per un importo non superiore a 45mila euro per ciascuna proposta. L'avviso “Lo spettacolo dal vivo fuori dal Centro - Anno 2024” è pubblicato sull'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e sul sito [www.comune.roma.it](https://www.comune.roma.it/concorso.page?contentId=BEC1186509), nella sezione “Attualità” - “Tutti bandi, avvisi concorsi”, con scadenza fissata per il 14 maggio 2024

<https://www.comune.roma.it/web/it/bando-concorso.page?contentId=BEC1186509>. “Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno torniamo a investire nella forza degli operatori delle realtà culturali cittadine e nelle proposte culturali destinate ai quartieri meno centrali. Potranno essere realizzati spettacoli dal vivo, che andranno ad aggiungersi a quelli dell'Estate Romana e in parte ne saranno la prosecuzione fino all'autunno. Con il bando di quest'anno abbiamo voluto in particolare privilegiare le proposte che promuovano, da una parte, la diffusione della musica classica tra le giovani generazioni e, dall'altra, il dialogo tra le culture e le interconnessioni tra mondi di diverse origini. Per dare concretezza alla nostra idea di città aperta e pronta ad accogliere e valorizzare le diverse comunità che la abitano; una città più vivibile e capace di ricucire le distanze tra i territori”, ha dichiarato l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor.

Verso le elezioni, Francesca Peppucci candidata di Forza Italia per le Europee

Europarlamentare uscente, correrà nella circoscrizione Italia Centrale di Umbria, Lazio, Toscana e Marche alle prossime elezioni europee dell'8 e 9 giugno per Forza Italia. Francesca Peppucci, 30 anni, è stata eletta eurodeputata nel 2023 all'interno del gruppo del Partito popolare europeo (Ppe), conquistando il primato di europarlamentare più giovane d'Italia della legislatura. Attualmente in Europa è membro della Commissione ENVI che si occupa di ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare. Fa parte inoltre della Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE. È membro effettivo



del l'Intergruppo parlamentare disabilità al Parlamento Europeo, e membro sostituto per la Sottocommissione per i diritti dell'uomo e della Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti. Francesca è da sempre vicina al mondo dell'Associazione, e in particolar modo a quello delle persone con disabilità, collaborando anche in prima persona con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla(AISM). Con l'intento di attuare una politica che metta al centro le persone svantaggiate, ha presentato diverse proposte di legge in tema sociale. Queste le parole di Francesca Peppucci: “Sono pronta per questa nuova sfida verso il Parlamento Europeo! Ho deciso di mettermi nuovamente a disposizione della mia comunità, della mia Italia per continuare il percorso iniziato che in questo anno in Europa ha dato i suoi frutti, garantendo un legame forte tra territorio e istituzioni. Ma questa non deve essere la mia corsa, deve essere la corsa di ognuno di noi, dove tutti siamo protagonisti per tutelare i nostri interessi, ma anche per promuovere e valorizzare le nostre eccellenze economiche, produttive e culturali”.

Il Capogruppo leghista Santori presenta interrogazione urgente in Aula Giulio Cesare

Fascia verde, Gualtieri ignora il Tar e non cancella divieti auto storiche

“La proroga del divieto di circolazione per le auto più inquinanti nella fascia verde comprende ancora i veicoli storici nonostante il Tar si sia espresso in favore di una deroga in favore di questi mezzi, riconoscendo la necessità di bilanciare la tutela dell'ambiente con quella dei valori storici e culturali del collezionismo. La Lega chiede di dare seguito alla decisione del tribunale amministrativo emessa a seguito dei ricorsi delle associazioni del settore, e di ristabilirne la possibilità di circolazione in quella ztl”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina



Credits: LaPresse

Fabrizio Santori, che ha presentato al Sindaco e agli assessori competenti un'interrogazione su questo argomento. “Il fanatismo ecocic della sinistra, perduto nella spropositata fascia verde capitolina, la più estesa d'Europa, dimentica perfino le sentenze piuttosto che sforzarsi per depotenziare un provvedimento fortemente penalizzante per la popolazione più debole e a basso reddito e che si vuole applicare in una città nella quale nessun comune cittadino può contare su un sistema di trasporto pubblico degno di questo nome”, conclude Santori.

Silos d'artista in piazza Venezia nel cantiere della stazione Metro C

Silos d'artista in piazza Venezia. È la proposta lanciata dalla presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e che a breve sarà portata al vaglio dell'aula Giulio Cesare. “La stazione Metro C di piazza Venezia è una grande opera che guarda al futuro, strategica per il sistema dei trasporti capitolino e collegherà il centro alla periferia est della città. Un cantiere di fondamentale importanza ma di sicuro impattante visivamente, con il quale romani e turisti devono convivere per i prossimi anni. Per questo motivo, con grande sensibilità e attenzione per l'immagine

e la promozione di Roma, lanciamo l'idea di realizzare opere di pittura contemporanea sui silos attualmente presenti nell'area, rendendoli elementi di arte urbana coniugando al tempo stesso l'esigenza di tutela del paesaggio e valorizzazione del contesto in cui sono inseriti”, afferma la presidente Svetlana Celli. “Immaginiamo come possa essere una felice sorpresa per i turisti da tutto il mondo, quando, nonostante il cantiere sia nel mezzo di una piazza monumentale, saranno ancora l'arte e la bellezza ad essere protagoniste, anche nei loro ricordi e fotografie, in quest'epoca



così connessa e condivisa”, aggiunge la Celli. “La mozione, condivisa da altri colleghi consiglieri e depositata oggi, sarà portata in Assemblea capitolina nelle prossime settimane. Chiederemo di attivare le procedure necessarie per selezionare artisti ai quali affidare la realizzazione di opere pittoriche sulla superficie dei silos nei cantieri della Metro C nella tratta Colosseo - Venezia, anche ad esposizione temporanea”.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Il Campus Bio-Medico progetta la nuova città-parco a Trigatoria

Rigenerazione urbana in ottica 'One Health'

Presentato in Campidoglio il plastico 'Social Green Masterplan'

Una moderna città-parco nella periferia sud della Capitale dedicata alla formazione, alla ricerca, alla cura e al dialogo intergenerazionale, che affondi le sue radici nella natura grazie a un approccio 'One Health' e tragga ispirazione dal contesto paesaggistico circostante. È l'ambizioso progetto del Campus Bio-Medico di Roma, il cui obiettivo è creare un'area verde che faccia da ponte di collegamento tra il tessuto urbano di Trigatoria e la Riserva Naturale di Decima Malafede. L'iniziativa, presentata oggi nella sala delle Bandiere del Campidoglio, alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e dell'assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia, rientra nell'ambito del 'Social Green Masterplan', con un programma di sviluppo a servizio della comunità e della scienza, che mira a proseguire il percorso di rigenerazione urbana e trasformazione sociale, economica e ambientale di una periferia, quale Trigatoria, per soddisfare la crescente domanda di offerta formativa e di servizi di cura e assistenza rivolti al territorio. "Siamo onorati di presentare il Masterplan One Health, un progetto della città e per la città- ha spiegato nel corso dell'evento Domenico Mastrolitto, direttore generale del Campus Bio-Medico- impatto sociale e pubblico, rigenerazione integrale e infrastrutturale di un pezzo della nostra Capitale. Il concept e la visione a lungo termine ci hanno consentito di porre le basi per rendere visibili e concreti i primi risultati: da qui è nato il CUBO, Cultural Box, il nuovo incubatore di innovazione e competenze che da settembre dello scorso anno ospita ingegneri, esperti di sostenibilità, infermieri, la futura classe dirigente, ricercatori e medici che cureranno pazienti e si faranno carico di relazioni con i malati e i familiari. Con il completamento di questo polo sanitario e di formazione internazionale vorremmo realizzare un grande laboratorio a cielo aperto per promuovere in modo concreto una cultura One Health, che si basa sull'integrazione di discipline diverse e vede la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema indissolubilmente legate". Il progetto del 'Social Green Masterplan', il cui plastico è stato svelato oggi durante la presentazione, si inquadra all'interno di una visione ancor più ampia di sviluppo dell'Ateneo: si chiama 'PiùCampus 2045' e porterà gradualmente al consolidamento dei servizi sanitari e formativi grazie anche a nuove strutture dedicate alla didattica, alla ricerca, all'assistenza medica e alla cultura. Si tratta di una superficie di circa 90 ettari (un grande parco universitario multifunzionale nella Riserva Naturale di Decima Malafede;



+26 mila mq per la cura; +20 mila mq per la formazione universitaria; +10 mila mq per la ricerca biomedica e tecnologica; +28 mila mq per la socialità: residenze universitarie, attrezzature per lo sport e il tempo libero, l'inclusione e il dialogo intergenerazionale; +6 mila mq di spazi per il lavoro e l'innovazione). Inoltre, con il programma 'Social Green Masterplan', si prevede la predi-

sposizione di un sistema di parchi tematici multifunzionali, volti a valorizzare gli spazi verdi e la biodiversità della Riserva Naturale di Decima Malafede interni all'area, in sinergia con le nuove strutture universitarie e sanitarie previste all'interno del Piano attuativo urbanistico. "È positiva la collaborazione con il Comune che ha sostenuto e continua a sostenere la visione del nostro progetto- ha

commentato Carlo Tosti, presidente Università e Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico- con l'obiettivo di formare più studenti, ricercatori da tutto il mondo, in un campus universitario innovativo e sostenibile, con facilities di campus life. Il Campus Bio-Medico è nato piccolo, si è sviluppato con gradualità secondo le esigenze e i bisogni della società. Adesso guardiamo al futuro, ai prossimi trenta anni". Il Campus Bio-Medico, in particolare, svolge le attività di formazione universitaria attraverso tre Facoltà Dipartimentali - Medicina e Chirurgia, Ingegneria e Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health con circa 3mila studenti iscritti ai 14 corsi di laurea attivi; di assistenza, attraverso il Policlinico Universitario con 31mila accessi al Pronto soccorso, 28mila ricoveri, 1,4 milioni di prestazioni ambulatoriali; di ricerca scientifica, orientata alla bio-medicina, bio-ingegneria, robotica ed aree correlate alle scienze per la vita con 53 unità di ricerca, oltre 20 laboratori e 400 ricercatori.

Avviati i restauri delle Fontane della Rotonda e di piazza Farnese

Avviati i primi cantieri dell'ampio programma di interventi previsti dal piano Caput Mundi sul patrimonio storico-artistico della Capitale; si tratta dei lavori di restauro, curati dalla Sovrintendenza Capitolina, delle fontane di Piazza della Rotonda e Piazza Farnese, due dei luoghi più noti e frequentati della città. Sono state consegnate le aree di cantiere alle ditte che eseguiranno i lavori, per le attività preliminari: Samoa Restauri Srl - Atramentum Restauri Srl per piazza della Rotonda e Maiorana Costruzioni Srl - C.S.R. Restauro Beni Culturali S.A.S Di Riccardo



Mancinelli per Piazza Farnese. Le fontane oggetto di intervento, entrambe realizzate nel corso del XVI secolo, saranno sottoposte a lavori di restauro, conservazione e valorizzazione, sotto la direzione tecnica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, per un importo di circa 355.000 euro per la fontana di Piazza della Rotonda e 500.000 euro per le fontane di Piazza Farnese. In entrambi i casi i lavori termineranno entro il mese di novembre 2024. Gli interventi prevedono attività quali: trattamenti biocidi per eliminare e prevenire la crescita di organismi biologici; operazioni di pulitura e consolidamento; revisione delle stuccature e dell'aspetto cromatico; revisione e ripristino della funzionalità degli elementi metallici; ripristino di eventuali parti danneggiate o mancanti; applicazione di protettivi finali sulle superfici; verifica e ripristino dell'impermeabilizzazione delle vasche. La fontana di Piazza della Rotonda, situata nel rione Colonna e originariamente alimentata dall'Acquedotto Vergine, è stata realizzata dallo scultore Leonardo Sormani su un disegno del 1575 dell'architetto Giacomo della Porta (1533 - 1602). Del complesso iniziale oggi rimane solamente la vasca. Le fontane gemelle di Piazza Farnese, costituite da due vasche monumentali di età romana provenienti dalle Terme di Caracalla, furono collocate sulla piazza tra la metà e la fine del XVI secolo, in due momenti differenti: la prima fu sistemata per volontà di Papa Paolo III Farnese nel 1545 e la seconda fu aggiunta circa quarant'anni più tardi quando al cardinale Alessandro Farnese fu permesso di spostarla da piazza San Marco.

"Ama tra accuse, dimissioni e indagini eppure Pace non lascia quella poltrona"

Santori (Lega): "Attesa una risposta in Aula all'interrogazione presentata sui problemi dell'azienda, ma l'assessore Alfonsi per la seconda volta non si presenta"

"Chiediamo ancora una volta le dimissioni del presidente di Ama Daniele Pace, ma l'assessore Alfonsi per la seconda volta 'scappa' e non si presenta in Aula Giulio Cesare per rispondere anche alla richiesta di chiarimenti contenuta nell'interrogazione a risposta orale su Ama presentata dalla Lega. Non è sufficiente la lettera degli uffici che ci è stata inviata, noi vogliamo che l'assessore competente a nome del Sindaco si esprima politicamente in Aula sulle oscure vicende di Ama. Sono necessarie spiegazioni

sulle gravi questioni che hanno investito l'azienda da quando il poltronificio Gualtieri ha prodotto un Cda presieduto da Pace, il manager della galassia Invitalia che ha inserito ai vertici dirigenti approdati da società di quel Gruppo, a partire dal dimissionario ex capo del personale Migliardi. Dimissioni, licenziamenti e inchieste giudiziarie. Il presidente sarebbe sotto i riflettori degli inquirenti, secondo fonti di stampa, anche per una accusa di presunte molestie sessuali e per la vergognosa vicenda dell'acquisto dei terre-

ni per la realizzazione del termovalorizzatore. Siamo in attesa degli esiti dei procedimenti avviati dalla Procura, naturalmente, ma alla luce della rilevanza dei reati contestati ci chiediamo cosa altro attenda l'Amministrazione capitolina per chiedere le immediate dimissioni di Pace". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, che ha presentato un'interrogazione in Aula Giulio Cesare sulla situazione di Ama.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

FIorentini Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l. C.F. e P.I. 10291361003



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Antigone, rapporto Nodo in Gola Troppi detenuti rispetto ai posti

Secondo l'indagine con 12mila misure alternative risparmi per 438 milioni

Sono "tassi di affollamento record" quelli che si registrano nelle carceri italiane, con 13.500 detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare. È quanto denuncia l'associazione Antigone, nel suo rapporto 'Nodo alla Gola' presentato ieri. Al 31 marzo scorso, si legge nel dossier, erano 61.049 le persone detenute, a fronte di una capienza ufficiale di 51.178 posti. "Questi calcoli sul tasso di affollamento sono fatti - spiega Antigone - utilizzando la capienza ufficiale del nostro sistema penitenziario. Il dato disponibile più recente, ricavato dalle schede trasparenza del Ministero della giustizia, ed aggiornato al 6 giugno 2023, ci dice però che in quel momento c'erano 3.640 posti non disponibili. Si tratta di un numero che cambia nel tempo, ma a leggere la relazione del ministero sull'amministrazione della giustizia relativa all'anno 2023, si scopre che il numero di posti non disponibili dovrebbe tendere nella migliore delle ipotesi verso una 'soglia fisiologica del 5% di posti indisponibili: almeno 2.500 posti detenuti in meno in ciascun momento sono dunque inevitabili". Nel rapporto si osserva

quindi che cresce il tasso di affollamento ufficiale, che raggiunge a livello nazionale il 119,3%. I tassi di affollamento più alti a livello regionale si continuano a registrare in Puglia (152,1%), in Lombardia (143,9%) e in Veneto (134,4%). Considerando, però, i reparti provvisoriamente chiusi il tasso di affollamento medio nazionale sale al 125,6%, in Puglia al 160,1%, in Lombardia al 151,4% e in Veneto al 141,5%. A fine marzo i singoli istituti più affollati erano Brescia Canton Monbello (209,3%), Lodi (200%), Foggia



(195,6%), Taranto (184,8%), Roma Regina Coeli (181,8%), Varese (179,2%), Udine (179%), mentre complessivamente gli istituti che avevano un tasso di affollamento superiore al 150% erano ormai 39, sparsi in tutta Italia, e insieme ospitavano 14.313 persone. Dalla fine del 2019 alla fine del 2020, a causa delle misure deflative adottate durante la pandemia, le presenze in carcere erano calate di 7.405 unità, ma sono subito tornate a crescere, prima lentamente, con un aumento delle presenze di 770 unità nel 2021, a cui però è poi seguita una

crescita di 2.062 nel 2022 e addirittura di 3.970 nel 2023. "Nell'ultimo anno - emerge dal dossier - la crescita delle presenze è stata dunque in media di 331 unità al mese, un tasso di crescita allarmante, che se dovesse venire confermato anche nel 2024 ci porterebbe oltre le 65mila presenze entro la fine dell'anno". Antigone rileva inoltre che "i tassi di criminalità non giustificano l'affollamento carcerario": dal 1 gennaio al 31 luglio 2023 sono stati commessi in Italia 1.228.454 delitti, il 5,5% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e sot-

tolinea anche che sono 22.180 i detenuti che hanno da scontare meno di 3 anni di pena. Qualora una parte (coloro i quali non hanno ostacoli legali) di questi "avesse l'opportunità di accesso alle misure alternative alla detenzione - osserva l'associazione - il problema del sovraffollamento troverebbe una parziale soluzione". La percentuale delle persone detenute con una condanna definitiva è cresciuta costantemente negli ultimi anni: era del 73,5% alla fine del 2023, "indice del fatto che i nuovi ingressi, che sono in prevalenza di persone con una

misura cautelare, per quanto cresciuti non hanno ancora determinato una inversione di tendenza" - si legge nel rapporto, in cui si rileva infine che un detenuto in misura alternativa alla detenzione costa in media 50 euro al giorno, mentre un detenuto in carcere ne costa invece circa 150 e che chi ha fruito di misure alternative ha un tasso di recidiva 3 volte inferiore a chi ha scontato per intero la pena in un penitenziario. "Se mandassimo in misura alternativa 12mila persone risparmierebbero 438 milioni di euro l'anno" - sottolinea Antigone.

721 detenuti
al 41bis, oltre
9.400 in alta
sicurezza



Sono 721 i detenuti attualmente sottoposti al regime di 41-bis, mentre 9.439 sono quelli assegnati al circuito dell'Alta sicurezza. Sono i dati contenuti nel dossier 'Nodo alla gola' che riporta dati del Dap aggiornati al 4 aprile scorso. All'11 dicembre 2023, il numero dei detenuti era di 733 - di cui 12 donne presso la casa di reclusione de L'Aquila e 7 internati presso la casa circondariale di Tolmezzo - dislocati nelle 12 sezioni 41-bis presenti nel territorio nazionale. Dai dati raccolti durante l'attività di monitoraggio di Antigone svolta nel 2023, per quanto riguarda i detenuti inseriti in Alta Sicurezza, il 97,1% sono assegnati al sottocircuito AS3 (l'istituto visitato che ospita più detenuti è quello di Secondigliano), il 2,1% (38 a Parma, 29 ad Oristano, 19 a Catanzaro) al sottocircuito AS1 e circa lo 0,8% al sottocircuito AS2 (11 a Terni, 9 a Sassari, 8 a Melfi, 5 a Ferrara 1 a Piacenza).

Antigone, 5,7% detenuti stranieri negli ultimi 15 anni

È diminuito del 5,7% negli ultimi 15 anni il numero di detenuti stranieri nelle carceri italiane. Lo evidenzia l'associazione Antigone nel suo rapporto 'Nodo alla gola' presentato oggi e dedicato alla situazione dei penitenziari del Paese. Al 31 marzo scorso, i detenuti stranieri nelle carceri italiane per adulti erano 19.108, pari al 31,3% del totale della popolazione detenuta, una percentuale in calo sostanzioso rispetto a quindici anni fa, quando superava il 37%. Nel 2009 gli stranieri in Italia erano 3.891.295 e rappresentavano il 6,5% della popolazione residente mentre nel 2023 sono arrivati a essere 5.141.341 e a rappresentare l'8,7% della popolazione residente. Se nel 2009 il tasso di detenzione degli stranieri (percentuale degli

stranieri detenuti rispetto al totale degli stranieri presenti in Italia) era pari allo 0,61%, oggi è pari allo 0,37%. "Segno del fatto - osserva Antigone - che non esiste un'emergenza criminalità legata alle persone immigrate e che ogni campagna sulla sicurezza che parta dall'enfatizzazione del numero degli stranieri in carcere costituisce un esercizio di propaganda non funzionale a una seria azione di prevenzione investigativa, sociale e criminale". Le nazioni oggi più rappresentate tra gli stranieri detenuti sono Marocco, Romania, Albania, Tunisia, Nigeria ed Egitto. Rispetto a dieci anni fa, il peso percentuale della Romania sul totale dei detenuti stranieri è sceso del 4,9%, quello dell'Albania del 3,6%, mentre quello del Marocco è salito del 4,2%.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

Marietti: sul caso Beccaria, l'inchiesta faccia chiarezza

“Ci auguriamo che le indagini facciano chiarezza su quanto sarebbe accaduto. È una buona notizia, nonché uno dei lasciti positivi della legge che punisce la tortura, che sta rompendo anche il muro di omertà che spesso si registrava, che il caso sia emerso anche con il contributo diretto dell'amministrazione penitenziaria”. Lo dichiara Susanna Marietti, coordinatrice nazionale e responsabile dell'osservatorio minori di Antigone, relativamente alle violenze denunciate nell'istituto penale per minorenni Beccaria di Milano. “Da tempo - ha aggiunto - come Antigone denunciavamo tensioni e malfunzionamenti nell'ambito delle carceri minorili, così come avevamo avuto modo di raccontare approfonditamente nel recente rapporto ‘Prospettive minori’, presentato lo scorso mese di febbraio: la presa in carico dei ragazzi è sempre più disciplinare e farmacologizzata, con un utilizzo smodato di psicofarmaci, soprattutto per i minori stranieri non accompagnati che vengono spostati come fossero pacchi da un Ipm ad un altro a seconda delle esigenze, con una modalità che contribuisce a creare e aumentare le tensioni”. In particolare, prosegue Marietti, “avevamo denunciato il clima interno teso di quel carcere in particolare il sovraffollamento, i lavori di ristrutturazione che durano da anni e limitano gli spazi per le attività, la carenza di personale educativo e direttori cambiati ripetutamente nel corso di pochi anni. La risposta di fronte a questa indagine, la prima che riguarda le carceri minorili, è di tornare a ripercorrere il modello educativo e socializzante che era stato impostato negli ultimi trent'anni, messo sotto attacco anche dagli ultimi provvedimenti governativi”.



Ventidue i bambini con 19 madri detenute

Sono 19 le donne che, tra Icam e sezioni nido di carceri ordinarie, vivono attualmente in carcere con i loro 22 bambini. Erano 20 con altrettanti bambini al 31 dicembre scorso, quando le detenute incinte erano 12. Tra queste, la ventiseienne che all'inizio dello scorso marzo ha perso il proprio bambino nel carcere di Sollicciano a Firenze a causa di complicazioni della gravidanza. Era già accaduto nel luglio 2022, ricorda Antigone, che una donna perdesse il bimbo dopo essersi sentita male nell'istituto milanese di San Vittore, così come nel marzo 2019 a Pozzuoli. A Rebibbia a Roma, invece, nell'agosto 2021 una donna ha partorito all'improvviso nella propria cella con il solo aiuto della compagna di stanza. “Nonostante tutto ciò, il disegno di legge governativo recante ‘Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario’ (C. 1660) in discussione in Parlamento prevede l'abolizione del rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena per le donne incinte”, si legge nel dossier.

“Aumento ragazzi in Ipm, effetto di Caivano”

Netto aumento delle presenze negli istituti penali per i minorenni, con numeri che superano la soglia dei 500 unità. Lo sottolinea l'associazione Antigone parlando anche di “effetto del dl Caivano”. Alla fine del febbraio scorso erano 532 - si legge nel rapporto - i giovani reclusi nei 17 Ipm del Paese: “una cifra che sta rapidamente crescendo. Solo due mesi prima, alla fine del 2023, si attestava sulle 496 unità. Alla fine del 2022 le carceri minorili italiane ospitavano 381 ragazzi. L'aumento, in un anno, è stato superiore al 30%. Negli ultimi dieci anni non si era mai raggiunto il numero di ingressi in Ipm registrato nel 2023, pari a 1.143”, osserva Antigone. Dei 523 giovani detenuti alla fine di febbraio, 312 erano minorenni e 211 giovani adulti. Le ragazze erano solo 18, di cui 7 straniere. Gli stranieri in generale costituivano il 51% del totale. Il numero dei giovani detenuti varia dalle 63 presenze di Milano alle 8 di Quartucciu (Cagliari). Pontremoli è il solo Ipm interamente femminile d'Italia e ospita attualmente 13 ragazze. Solo 30 ragazzi, il 5,7% del totale, sono in carcere solo in espiazione di pena. Un altro 27% ha una posizione giuridica mista, con almeno una condanna definitiva e altri procedimenti a carico. La restante percentuale, di gran lunga la maggioranza, è in carcere senza alcuna condanna passata in giudicato ma solo per custodia cautelare.

‘In 28 Istituti visitati celle con meno di 3 mq a testa’

Nel corso del 2023 l'Osservatorio di Antigone ha visitato 99 istituti penitenziari. L'istituto più grande visitato, che ospitava in quel momento 2.022 persone detenute, è stato Poggioreale a Napoli. Il più piccolo l'Istituto a Custodia Attenuata per Madri (Icam) di Lauro, che ospitava 7 mamme con 7 bambini. È quanto evidenzia l'associazione Antigone. La maggior parte degli istituti visitati, 51 su 99, si trova fuori dal contesto urbano, e sono di più recente costruzione, ma 21 sono stati costruiti prima del 1900.

In 28 istituti sui 99 visitati c'erano celle in cui non erano garantiti 3 mq calpestabili per ogni persona, in 9 c'erano celle senza riscaldamento e in 47 celle senza doccia e in 6 (Fermo, Lucera, Pordenone, Rimini, Trani e Trieste) c'erano celle in cui il wc non era in un ambiente separato, bensì in un angolo della cella. In 86 istituti su 99 non era assicurata la separazione dei giovani adulti dagli adulti. In 6 istituti, inoltre, non c'erano spazi esclusivamente dedicati alla scuola e in ben 30 non c'erano spazi per le lavorazioni. Praticamente in tutti gli istituti era presente una biblioteca, ma solo in 54 era utilizzabile anche come sala di lettura. In 29 istituti non c'era un'area verde per colloqui nei mesi estivi.

Nel 2022, ultimo anno per il quale il dato è disponibile, sono arrivate agli uffici di sorveglianza italiani 7.643 reclami ex art. 35 ter, per condizioni di detenzione in violazione dell'art. 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (Cedu), ossia per mancanza di spazio vitale (3 mq calpestabili a persona). Ne sono state decise 7.859 (che comprendono anche reclami presentati negli anni precedenti) e di queste 4.514, il 57,4%, sono state accolte.



Oltre a favorire percorsi alternativi alla detenzione intramuraria, soprattutto per chi ha problematiche psichiatriche e di dipendenza, è necessario migliorare la vita all'interno degli istituti, per ridurre il più possibile il senso di isolamento e di marginalizzazione”. A sottolinearlo Antigone. Negli istituti di pena “c'è bisogno di garantire una disponibilità maggiore di attività, che siano lavorative, formative, culturali”.

“Per evitare solitudine, depressione, abbandono alcune azioni sono possibili, in primis quelle volte a una maggiore apertura nei rapporti con l'esterno. Non basta aumentare da 4 a 6 le telefonate mensili (di 10 minuti ognuna). Le telefonate andrebbero liberalizzate” perché “poter parlare con una persona cara può far tanto, per chi si trova in una situazione di pro-

fondo dolore potrebbe anche salvare la vita”, spiega Antigone.

Secondo l'associazione “l'inizio e la fine di un percorso detentivo rappresentano fasi particolarmente delicate, dove maggiore dovrebbe essere la cura e l'attenzione da parte dell'istituzione”. Le sezioni destinate all'accoglienza dei nuovi giunti “dovrebbero essere ospitate in spazi consoni, mentre spesso costituiscono gli ambienti detentivi più fatiscenti e abbandonati. Sarebbe rilevante investire risorse per modernizzare e umanizzare questa fase della detenzione”. Allo stesso modo, “dovrebbero essere investite risorse per la fase di preparazione al rilascio”. Gli istituti “devono dotarsi di un vero e proprio servizio di preparazione al rilascio, in collegamento con gli enti e i servizi territoriali esterni”.

“Particolare attenzione, inoltre, andrebbe dedicata a tutti quei momenti della vita penitenziaria in cui le persone detenute si trovano separate dal resto della popolazione detenuta perché in isolamento o sottoposti a un regime più rigido e con meno contatti con altre persone. In questi casi è sempre necessario garantire contatti umani significativi con il personale al fine di ridurre il rischio suicidario”, prosegue Antigone.

Che giudica positivamente lo stanziamento di nuovi fondi per adeguare gli stipendi degli esperti psicologici impiegati nelle attività di osservazione e trattamento. “Se non inseriti però in una programmazione riformatrice più ampia, difficilmente tali interventi avranno effetti sull'emergenza in corso invertendo la tragica sequenza suicidaria”.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box
Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

AAA Sicurezza sul lavoro cercasi

A livello globale è prioritaria per il 97% dei professionisti: ecco i consigli degli esperti per promuoverla nel 2024

La sicurezza non è un gioco e per nessuna ragione bisogna abbassare la guardia sul lavoro. Questo dovrebbe essere un concetto ormai consolidato, ma ora più che mai sembra necessario rimettere la "sicurezza" al primo posto in qualsiasi settore. Secondo "State of Employee Safety Report", a livello globale, il 97% dei lavoratori considera la sicurezza una priorità. Questa esigenza nasce come conseguenza di una serie d'incidenti e fatti tragici che ogni anno, stando a quanto indicato dall'International Labour Organization, portano a quasi 3 milioni di morti sul lavoro a causa d'infortuni o malattie correlate (+ 5% rispetto al 2015). Sulla medesima scia, Euronews ha diffuso recentemente un altro approfondimento, secondo cui nel Vecchio Continente la Francia detiene il record negativo con il maggior numero di morti sul posto di lavoro, ovvero circa 2 ogni giorno. E in Italia? Il trend si conferma preoccupante, come dimostrano i dati

Inail: 119 incidenti mortali solo nei primi due mesi dell'anno corrente (+19 rispetto al 2023). Alla luce di questi numeri, è possibile invertire la rotta e salvaguardare così la sicurezza e la salute dei singoli professionisti? La risposta è sì e il cambiamento può essere innescato dalle aziende globali che, attraverso iniziative mirate, sono in grado di promuovere al loro interno una "safety culture" forte e distintiva. Tra queste emerge KONE, multinazionale leader nel settore degli ascensori e delle scale mobili, che dal 2012 celebra la cosiddetta "Safety Week", ricorrenza che quest'anno cade dal 13 al 17 maggio. Durante questa settimana l'intero team viene coinvolto in numerose attività, come corsi di formazione, test per gestire emergenze di varia natura ed eventi per sensibilizzare clienti e utenti. "Realizzando soluzioni che hanno il compito di creare la migliore esperienza di People Flow®, ovvero consentire ai flussi di persone di spostarsi

da un piano all'altro all'interno e tra gli edifici in modo sicuro e senza attese, abbiamo l'obbligo di prestare la massima attenzione ad ogni minimo dettaglio - afferma Luca Romano, Safety Manager di KONE Italy & Iberica - Ciò significa, in primis, mettere i nostri professionisti nelle migliori condizioni lavorative possibili. Ad esempio, grazie alla partnership con Hilti - azienda specializzata in soluzioni per l'edilizia - abbiamo implementato la piattaforma cordless Nuron per cantieri più sicuri, efficienti, produttivi e tecnologicamente all'avanguardia. Ma non ci limitiamo alla «Safety Week», poiché l'obiettivo di zero infortuni che abbiamo in KONE è raggiungibile solo se ciascuno di noi riuscirà quotidianamente a dare il proprio contributo, con un forte senso di responsabilità". Fanno seguito alle parole di Luca Romano ulteriori consigli, per lo più tecnologici, grazie ai quali è possibile incrementare la sicurezza all'interno dei singoli posti di

lavoro. Spunti interessanti giungono dal portale ReadWrite che mette in risalto la realtà virtuale in qualità di "danger detector": grazie ad essa è possibile scansionare vari ambienti a cadenza variabile per individuare pericoli o rischi per la forza lavoro e apportare modifiche o ammodernamenti mirati ed efficaci. Ma non è tutto perché oggi esistono anche robot d'ultima generazione che fungono da "risks tester", ossia in grado di provare determinati macchinari o strumenti e verificarne la pericolosità in modo da tutelare nel migliore dei modi i lavoratori. All'interno di questo scenario in grande evoluzione non poteva mancare l'intelligenza artificiale: secondo LinkedIn, infatti, sensori dotati di AI vengono applicati in appositi reparti e uffici per segnalare gli incidenti e identificarne le cause. In questo modo è possibile intervenire, risolvendo il problema e salvaguardando la salute delle persone. Per concludere, il British Safety Council definisce nel



Credits: LaPresse

dettaglio i cosiddetti "wearable devices", ovvero dispositivi che, una volta posti sulle divise dei dipendenti, possono tracciare i loro movimenti, mettere in risalto i potenziali pericoli in base all'attività svolta e, in seguito, inviare dei feedback accurati ai responsabili di reparto, che saranno chiamati a valutare ed eventualmente a modificare i carichi di lavoro oppure l'organizzazione logistica di alcuni processi operativi. Ecco quindi i 5 consigli degli esperti per promuovere la sicurezza sul posto di lavoro nel corso dell'anno corrente: · Promuovere la cultura della sicurezza all'interno delle aziende, organizzando eventi o iniziative ad hoc che possano coinvolgere l'intero team operativo; · Scansionare,

a cadenze variabili, le diverse aree che compongono la struttura dell'impresa, utilizzando la realtà virtuale come "danger detector" innovativa; · Adottare dei robot d'ultima generazione che, in qualità di "risks tester", valutino l'efficienza e la pericolosità dei singoli strumenti e macchinari; · Applicare sensori dotati d'intelligenza artificiale in ogni reparto e zona della propria industria con l'obiettivo di segnalare, in maniera tempestiva, eventuali imprevisti e incidenti; · Garantire a ogni lavoratore l'equipaggiamento necessario, che comprende anche i cosiddetti "wearable devices", fondamentali per monitorare i movimenti e, di conseguenza, anche i rischi ad essi connessi.

Tra tempi di attesa insostenibili e difficoltà a sottoporsi a visite specialistiche valutate adeguate, gli italiani si dicono insoddisfatti del Servizio Sanitario Nazionale: quasi 9 su 10 ritengono che il principale problema è legato ai tempi di attesa per una prima visita (per 88% degli italiani si aspetta troppo), per esami diagnostici specifici o per esami di controllo (85%) e per le liste d'attesa per eventuali interventi chirurgici (84%). Inoltre, quasi 7 italiani su 10 considera difficile reperire uno specialista, mentre 5 su 10 lamentano di non riuscire a trovare sempre medici competenti. Il 49% ripone piena fiducia nel SSN, mentre il 51% non si fida. Quasi 8 italiani su 10 sono critici sulla qualità del sistema sanitario regionale, che salgono a 9 su 10 se si guarda a quello nazionale. Quale dato positivo oltre metà degli italiani si sente in buona salute. È questo in estrema sintesi l'esito del "check-up" sulla salute degli italiani e sul Sistema sanitario nazionale che emerge da EngageMinds Hub, Centro di ricerca dell'Università Cattolica, campus di Cremona diretto dalla professoressa Guendalina Graffigna. L'indagine rivela che gli italiani sono sempre più attenti nella gestione della loro salute, ma che non per tutti il personale sanitario risponde adeguatamente alle esigenze e soprattutto il Sistema sanitario nazionale sembra non stare al passo con le richieste dei cittadini. La survey, su un campione rappresentativo del Paese, mostra una spaccatura tra gli italiani per quanto riguarda la percezione della competenza dei medici: più critiche le donne (55%), coloro che si orientano politicamente a destra (59%) e chi ha una bassa fiducia nel Servizio Sanitario Nazionale (54%). Rispetto alle difficoltà sui tempi di prenotazione per una prima visita espressa da 9 italiani su 10,

Salute: italiani insoddisfatti, attese insostenibili per 9 su 10

le donne manifestano maggiormente questo disagio (90%), forse perché tradizionalmente sono loro a farsi maggiormente carico delle iniziative di cura della famiglia. A seguire troviamo le persone che vivono nel Sud Italia e nelle Isole (90%), gli over 59 (94%) e gli italiani che hanno una malattia cronica (95%). Inoltre, 6 italiani su 10 riferiscono di essere in buono stato di salute, poco più di 2 su 10 gode di una salute molto buona, mentre quasi 2 su 10 dichiara di avere uno stato di salute non ottimale. Non solo, in generale gli italiani ritengono di essere in grado di gestire la pro-

pria salute in modo efficace (67%) credendo sia importante collaborare con il personale sanitario (circa 8 italiani su 10), per occuparsene al meglio. In realtà però quando rilevano sintomi che ritengono inusuali o variazioni nel loro stato di salute, solo 4 su 10 ne parla con il medico. Coloro che sono abituati a fidarsi con i medici, sono per la maggior parte gli anziani (68%), chi ha alta fiducia nel Servizio Sanitario nazionale (73%) e nella ricerca scientifica (65%). E ancora il 47% degli italiani non condivide con i medici di famiglia le preoccupazioni sullo stato di salute. Lo studio

segnala però una crescita significativa rispetto al gennaio 2022 della percentuale degli italiani che danno valore alla collaborazione con il personale sanitario: si è passati da un 71% del 2022 all'80% del 2024. "Le evidenze rilevate dall'ultimo Engagement Monitor, dichiara Guendalina Graffigna, direttrice di EngageMinds Hub dell'Università Cattolica, tratteggiano sì il quadro di un cittadino italiano sempre più attento alla sua salute e proattivo nella gestione della cura, ma le cui aspettative di "engagement" nel percorso sanitario sono in qualche modo frustrate dal-

l'esperienza di un personale sanitario non sempre disponibile o pronto a cogliere anche questa nuova dimensione partecipativa e psico-sociale del paziente". Ecco che oltre 7 italiani su 10 ritengono che il Governo debba investire più risorse sul sistema sanitario pubblico, mentre solo 2 connazionali su 10 pensano che sia meglio farlo nel privato. E ancora, oltre 8 italiani su 10 sono sfiduciati sull'impatto reale del PNRR in tema di riforme da attuare in ambito sanitario. "Gli italiani appaiono divisi tra chi guarda di buon grado la sanità privata (tendenzialmente tra i più giovani) e chi invece auspica maggiori investimenti e rilancio della sanità pubblica - continua Graffigna -. In generale quello su cui si dovrebbe investire è anche la promozione di un engagement consapevole dei cittadini nella loro fruizione del sistema sanitario nazionale, volto a valorizzare la dimensione di bene comune, e quindi di responsabilità dei fruitori stessi nella sua efficienza e sostenibilità". I dati fanno riferimento all'Engagement Monitor del Centro di ricerca EngageMinds Hub che è uno strumento di rilevazione continuativa e quantitativa su un campione rappresentativo della popolazione italiana per analizzarne i comportamenti in ambito sanitario, alimentare e di sostenibilità, profilandoli dal punto di vista delle caratteristiche socio-demografiche, ma soprattutto delle motivazioni psicologiche che ne guidano le scelte. La survey è realizzata con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interview). Il Monitor è finanziato dalla convenzione AgriFood Lab firmata dal Comune, la Camera di Commercio e la Provincia di Cremona, dall'Istituto Gregorio XIV per l'Educazione e la Cultura e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per il periodo 2024-2026.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



Arnaldo Gioacchini*

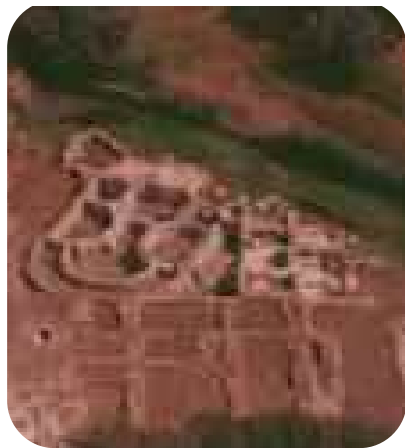
Molto meno note delle sue necropoli, Banditaccia (Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO insieme alle altre sue necropoli sparse per il territorio, ad es. ve ne sono anche a Ceri a dieci chilometri c.a. dal capoluogo - ndr) inclusa, le gregge di Caisra (originario nome etrusco così come i suoi abitanti di allora chiamavano Cerveteri, come pure gli Etruschi, in generale, si citavano come Rasna o Rasenna) risultano, per vari aspetti, molto più affascinanti e misteriose pur essendo state, in parte, anche loro dei luoghi usati per tumulare. "Promontori" non acquatici protesi nel vuoto di una valle, si propongono innanzitutto per la loro straordinaria frastagliatissima geologia (da cui il termine greppe) luoghi in cui ove fino a qualche anno fa, in alcune cavità naturali, nidificavano addirittura le poiane e sulle quali l'uomo "etrusco", romano e alto medioevale ha lavorato o semplicemente ha gettato dalla cima di esse (il "butto" come detto in archeologia) i residui della sua vita quotidiana (si vedono, fra l'altro, anche molto bene, sia tutta una lunga stria di cenere scaricata per anni da un antico forno etrusco, che una "tagliata" sempre di epoca "etrusca" effettuata per far defluire l'acqua lateralmente e non nel precipita verticale!); tutti elementi questi che hanno mandato e mandano in "solluchero" gli archeologi più avveduti con le loro sistematiche ricerche stratigrafiche. Parlando delle gregge ceriti più note: quelle di Sant'Angelo e di Sant'Antonio (nella vulgata chiamate anche le Greppe di Eufronio ed a seguire se ne legge il motivo) va detto che esse si affacciano sulla valle del fiume Vaccina (in quel tratto chiamato anche fosso della Mola con, fra l'altro anche i resti di un antico ponte "etrusco") un corso d'acqua che nell'antichità era conosciutissimo tanto da essere citato sia da Virgilio nell'Eneide come il Caeritis Amnis che da Plinio il Vecchio nella Naturalis Historia come il Caeretanus Amnis. C'è di fatto da constatare che in un'area, di meno di due chilometri quadrati, compresa fra le gregge ed il fiume, si rileva una incredibile concentrazione di resti storici ed archeologici. Inoltre per quanto concerne la monumentale necropoli rupestre di Greppe Sant'Angelo così scrive la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale: "Si tratta di un grandioso complesso funerario



Le Greppe di Cerveteri

In meno di due chilometri quadrati un' incredibile concentrazione di resti archeologici

disposto su più livelli interamente costruito nell'alzato con grandi blocchi di tufo e consta di una corte a pianta trapezoidale chiusa in origine lateralmente da muri in opera quadrata. La fronte presenta una composizione articolata distinta in due registri architettonici: al centro è ricavata una scala comunicante con i livelli superiori, ai lati della quale erano incassate due finte porte, con battenti scolpiti a pannelli. Le tombe a pianta trapezoidale sono coperte da una grandiosa volta a botte." La struttura doveva presentare un notevole arredo scultoreo di cui è testimonianza, fra l'altro, la famosa statua del demone Charun (il Caronte etrusco) normalmente esposta (salvo prestiti) al Museo Nazionale Cerite a Cerveteri. Il famosissimo e bellissimo Cratere di Eufronios e di Euxitheos, restituitoci dal Metropolitan Museum di New



York, fu trafugato (con una gran bella giallistica in proposito) proprio da questo luogo incredibile che sono le Greppe di Sant'Angelo. Accanto ad essa, attualmente divisa solo da una strada rurale in terra battuta, vi è l'altra meraviglia costituita dalle Greppe di Sant'Antonio (tale nome perché site alle spalle di un tabernacolo ottocentesco con su dipinto un più che "dignitoso" - pittoricamente parlando - Sant'Antonio dalla lunga barba bianca) le quali "sfoderano", fra l'altro, un ben conservato tratto di strada romana in basoli sovrapposta alla precedente etrusca di cui si vedono ancora i cigli; strada che prosegue, sotto l'attuale livello del terreno, verso il fiume dove si rilevano degli importanti resti di un ponte "etrusco", sembra che questa via, all'epoca, recasse fino a

Sabatia (lago di Bracciano). A far da cornice alla strada vi sono, molto grandi ed appariscenti, i resti di due mausolei (o fontane votive?) di epoca romana, mentre alle spalle di essi nell'alzata della greppa (geologicamente, abbiamo detto, interessantissima) sono presenti tante nicchie funerarie risalenti al Primo Alto Medioevo (476 d.C. c.a.) con qualcosa pure della precedente epoca etrusca - romana. Ma le "sorprese" dell'area delle Greppe non si esauriscono certo qui in quanto nel pianoro sovrastante detto, in tempi moderni, "vigna Calabresi", furono ritrovati, oltre ai resti di fondamenta di case etrusche, anche quelli di un grande tempio etrusco dedicato ad Eracle; tempio che aveva inglobato nel suo perimetro la precedente Fons Herculis di grande antichità ricordata a Caere (nome antico romano di Cerveteri, mentre i greci la chiamavano Agylla) da importanti fonti storiche latine (leggasi, ad es., Tito Livio). E non basta, al di là della strada rurale succitata, all'interno del parco di una villa privata, vi sono i ben conservati resti di due terme contigue ma ben distinte: Una di epoca romana ed una di epoca etrusca! Per inciso i "ritrovamenti occasionali", a seguito di scavi di recupero e ripristino fatti in loco non molti anni fa, hanno reso, fra l'altro, una antefissa ed alcune clavette bronzee (il culto di Eracle che "ritorna") e vari resti di vasellame fra cui un gran bel frammento della famosissima kylix di Eufronios ed Onesimos (una grande coppa dipinta, una delle più grandi in assoluto, di 46,5 cm. di diametro per 20,5 cm. di altezza restituitaci dal Getty Museum di Malibu in California), frammento che insieme agli altri frammenti precedentemente trafugati sono legati anche loro ad una "giallistica" addirittura superiore a quella del famosissimo Cratere di Euxiteos ed Eufronios. Kylix e Cratere che rappresentano scene della Ilioupersis (la caduta di Troia). E pensare che questi capolavori, realizzati da alcuni dei massimi Maestri attici di 2.500 anni fa, ora bellissimi reperti che sono stabilmente conservati al Museo Nazionale Cerite sito, come è noto, in piazza Santa Maria a Cerveteri, erano oggetti d'uso nelle ricche case dell'opulenta etrusca Caisra. *Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Con Scuolambiente alla Necropoli della Banditaccia

L'11 aprile 2024 noi della classe 1° I della Corrado Melone abbiamo fatto un'uscita a Cerveteri organizzata da Scuolambiente nell'ambito del progetto "Girovagando nel territorio", avente come scopo quello di farci conoscere e apprezzare il territorio in cui viviamo. Appena arrivati a Cerveteri ci ha accolto una volontaria della Croce Rossa, Fiammetta, che ci ha portato lungo l'area esterna della Necropoli dove ci aspettavano la professoressa Leda Bressanello e il volontario Stefano Martinangeli. Durante la passeggiata la professoressa Leda ci ha mostrato le diverse tipologie di tombe che si trovano lungo il cammino: a tumulo, a dado e a ipogeo, poi ci ha spiegato la differenza dello stile dorico, ionico e corinzio tipici delle colonne



presenti all'interno delle tombe. Oltre alle sepolture abbiamo visto anche tanti elementi naturalistici tipici della macchia mediterranea come gli arbusti di lentisco, ginestra, rosmarino e gli alberi di leccio, pino marittimo, ulivo. In seguito, Stefano ci ha fatto vedere nella Via dei laghetti alcuni animali come le rane, i rospi e anche un ragno che aveva il corpicino molto grande perché, probabilmente, era una femmina che doveva deporle le uova. Per noi è stata una bellissima uscita perché abbiamo potuto approfondire il culto dei morti degli Etruschi e anche alcune curiosità sulla flora e sulla fauna del territorio.

Isabel Congiunti, Sofia Yang e Gloria Mukaragye
1° I della Corrado Melone di Ladispoli

L'importanza della partecipazione e condivisione nelle scelte politiche, legislative ed amministrative



Nella buona prassi politica di un partito veramente centrato sulle esigenze delle persone, il coinvolgimento della base, dei gruppi di persone specifiche, alla partecipazione ai processi decisionali è fondamentale. Il dialogo costruttivo con tutte le parti interessate è fonte di ispirazione e consente di operare concretamente sulle soluzioni dei problemi reali. Compito della buona politica è garantire lo sviluppo e la tutela della persona, il progresso della società e della valorizzazione dell'ambiente. Una gestione "collegiale" del bene comune basata sulla corresponsabilità di tutte le parti permette una crescita positiva su basi concrete. A Genzano (RM) il 22 c.m., nella sala dell'Enoteca Comunale, si è svolto un convegno sul "Piano Territoriale Paesistico Regionale" (DCR 5/2021 del 5.4.21) che a dire di tutti relatori intervenuti è uno strumento programmatico urbanistico da modificare per le lungaggine burocratiche che comportano il rilascio delle varie autorizzazioni e per i parametri erronei fissati su cartografie obsolete che hanno creato tanti problemi alle lottizzazioni e costruzioni preesistenti.

Dal documento ufficiale leggiamo: "1. In conformità ai principi ed obiettivi stabiliti dall'articolo 9 e 42 della Costituzione, dall'articolo 9 dello Statuto della Regione Lazio, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" s.m.i., di seguito denominato Codice, il Piano Territoriale Paesistico Regionale, di seguito denominato PTPR, è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale affinché sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato. 2. Il PTPR è redatto secondo i contenuti della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"; il PTPR sviluppa le sue previsioni sulla base del quadro conoscitivo dei beni del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio della Regione Lazio, esso è redatto sulla C.T.R. 1:10.000 e rappresentato sulla base cartografica aggiornata CTR 1:5.000 del 2014 della Regione Lazio ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice. 3. Il PTPR in ottemperanza all'arti-

colo 156 del Codice sostituisce i Piani Territoriali Paesistici in vigore nel territorio della Regione Lazio. 4. Il PTPR redatto in copianificazione ai sensi dell'articolo 143 del Codice, sulla base dell'"Accordo di collaborazione istituzionale" con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sottoscritto dalle Parti il 9 febbraio 1999, è stato verificato e integrato sulla base del "Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale", sottoscritto l'11 dicembre 2013." Il convegno è stato moderato dall'On. Edy Palazzi, membro della Commissione Urbanistica R.L., che ha sapientemente introdotto gli autorevoli e competenti relatori, tra cui l'On. Laura Corrotti, Presidente Commissione Urbanistica R.L., l'Assessore all'Urbanistica On. Ciacciarelli. Tanti i relatori istituzionali tra cui anche l'On. Luciano Ciocchetti, che nel suo intervento magistrale ha chiuso i lavori congressuali sottolineando tutti gli aspetti critici fatti emergere già durante il incarico di Assessore all'Urbanistica della

R.L.. Interessante ed esaustivo anche l'intervento del Presidente dell'Ordine dei Geometri di Roma, Geom. Antonio Scaglione, che gentilmente mi ha inviato anche un estratto della sua relazione. Molte proposte migliorative sono state avanzate per garantire una efficace gestione del territorio, dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse architettoniche e paesaggistiche, nonché economiche. Politici e tecnici intervenuti, hanno parlato dei reali problemi che creano le procedure attuali nella pianificazione urbanistica e come risolverli cambiando le leggi regionali e nazionali. In aula moltissimi Sindaci ed Amministratori locali che quotidianamente devono risolvere le problematiche create dall'attuale PTPR e che ora contano sulle modifiche proposte dai relatori che non solo faciliterebbero le pratiche per i condoni edilizi, non ancora evasi, ma consentirebbe anche redigere Piani Regolatori e altri strumenti in deroga, tutto per consentire una corretta programmazione del territorio secondo le necessità specifiche di ogni Comune.

Raffaele Cavaliere

In arrivo tre ingressi stagionali. L'assessore al Personale, Gnazi: «Ci sarà anche un agente a tempo indeterminato» Polizia Locale, rinforzi per l'estate

«Provvederemo ad assumere gli stagionali ma ci sarà anche un ingresso a tempo indeterminato». Passo in avanti nella sicurezza grazie ai nuovi fondi che il Comune metterà sul piatto per l'organico della Polizia locale ridotto all'osso. Ad anticipare ciò che accadrà nei prossimi mesi è l'assessore al Personale e Bilancio. «I tre agenti stagionali entreranno in servizio a luglio - spiega Alessandro Gnazi - fino al 31 dicembre prossimo, quindi non esclusivamente durante l'estate. Ritengo che sia una bella risposta in un settore molto importante come quello della Polizia

Municipale». Spetterà al comandante Cinzia Luchetti stabilire in quale settore verranno impiegati i nuovi caschi bianchi in previsione della stagione estiva che prevede il raddoppio della popolazione da 40mila a 80mila abitanti per l'arrivo dei vacanzieri. Le difficoltà dell'organico sono evidenti. I vigili urbani etruschi superano di poco le 20 unità. Calcoli alla mano in città risulta in servizio un agente della Municipale ogni 2mila abitanti in un territorio da gestire immenso con le sue tante frazioni e anche grandi come Cerenova, Campo di Mare, Sasso, Valcanneto, Borgo

San Martino, Ceri dislocate in 125 km quadrati di superficie. Una situazione di precarietà che ricade poi sulla gestione e l'organizzazione del lavoro tra i classici controlli sull'abusivismo edilizio, i pattugliamenti, i mercati rionali, la viabilità e gli incidenti. In più ci sarà un agente a tempo indeterminato. «Un altro tassello - aggiunge l'assessore cerveterano - stiamo cercando ogni anno di riuscire ad inserirne uno che non sia solo stagionale». C'è poi la questione legata anche alla nuova caserma. L'attuale sede di via Friuli non è più idonea per il lavoro degli operatori in servizio ma anche per gli utenti disabili che non possono accedere al primo piano della palazzina dove sono ubicati gli uffici. Alla luce anche di alcuni sopralluoghi degli ispettori dell'Asl di Rm 4, in seguito all'esposto del sindacato Csa Regioni Autonomie Locali, il Granarone ha accelerato l'iter per l'individuazione di una nuova struttura. Nelle prossime settimane - come confermato anche da Gnazi - si apriranno le buste per valutare la migliore offerta e poi avverrà il trasferimento del personale.

Fab Lab: spazi condivisi e interattivi, dedicati al design e al making e dotati delle tecnologie più innovative

Studenti di Treviri al Business Innovation Centre di Bracciano

Nel Lazio ne esistono 10. A Bracciano ce n'è uno dedicato prevalentemente alla filiera agroalimentare. Sono i Fab Lab (Fabrication Laboratory), spazi condivisi e interattivi, dedicati al design e al making e dotati delle tecnologie più innovative, che consentono la progettazione in digitale e la sperimentazione di nuovi modelli produttivi. E a visitare il Fab Lab di Bracciano lunedì 22 aprile, accompagnati dai loro docenti Anne Godecke e Peter Adam, sono stati gli studenti tedeschi della "Berufsbildende Schule Gestaltung und Technik" di Treviri (Scuola professionale di Progettazione e Tecnologia) giunti a Ladispoli il 14 aprile nell'ambito del Progetto di internazionalizzazione coordinato dalla Prof.ssa Mariagrazia Passerini, Docente di Inglese, Funzione Strumentale e Referente Erasmus+ dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio". "Crediamo profondamente nella necessità di aprire la scuola italiana ad una prospettiva internazionale. - ha osservato la Dirigente scolastica dell'Istituto superiore "Giuseppe Di Vittorio" Prof.ssa Vincenza La Rosa - Solo dal confronto e dallo scambio interculturale può nascere un sistema formativo realmente ispirato a valori condivisi e capace di costruire un'autentica cittadinanza europea". "Il nostro percorso procede di giorno in giorno con la conoscenza delle realtà più all'avanguardia nel settore tecnologico - ha sottolineato la Prof.ssa Passerini - come lo Spazio Attivo di Bracciano



gestito da Lazio Innova. Gli studenti tedeschi sono rimasti molto colpiti dal Digital Kitchen Lab, lo spazio dedicato alla "food innovation". Cucina, trasformazione di prodotti agroalimentari, stampa 3D, visual food, prototipazione di nuove attrezzature e utensili specifici per la lavorazione degli alimenti, sperimentazione di materiali diversi come le bioplastiche: questo e molto altro è stato presentato il 22 aprile nell'Aula Conferenze e nei Laboratori del Business Innovation Centre di Bracciano. Ma ad attrarre l'attenzione della delegazione tedesca è stata anche l'atmosfera del Centro, vero e proprio hub della social innovation, aperto a incontri, iniziative formative e di orientamento, approfondimenti e dibattiti sullo sviluppo e sulla cultura d'impresa, partnership tecnologiche, produttive e creative in grado di dare risposte efficaci alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più innovativo. Desideriamo ringraziare, per la loro straordinaria ospitalità e professionalità, Luca Polizzano, Responsabile dello Spazio Attivo, Emil Johan Majani, Fablab Technical manager, e tutto il personale che ci ha accolto questa mattina. Ma il nostro grazie va anche a Stephanie Donnet, esperta di orientamento e bandi regionali, che stamattina si è offerta di supportare la nostra delegazione tedesca. Grazie a tutti!". La giornata di formazione si è conclusa con una visita del Lago di Bracciano e con un pranzo di lavoro basato sulla cucina tipica del comprensorio sabatino.

Asl Roma 4 e i Comuni del Distretto 3 promuovono il percorso formativo di base per proprietari di cani

I Comuni del distretto sanitario 3, Bracciano, Manziana, Anguillara Sabazia, Canale Monterano, Trevignano Romano, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione e il Servizio Veterinario della Asl Roma 4 hanno attivato il primo percorso formativo di base per proprietari di cani. Questo programma è stato ideato per promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità nella gestione degli amici a quattro zampe, garantendo al contempo la sicurezza e il benessere degli animali e della comunità. Il corso, che si articola in quattro lezioni, offrirà formazione teorica e pratica su temi quali l'educazione di base, la cura, la legislazione vigente. Nel primo incontro verranno affrontati i temi legati allo sviluppo comportamentale in relazione alle diverse fasi di vita (dal cucciolo al cane anziano) e l'etologia canina. Il secondo incontro invece tratterà diversi argomenti riguardanti il benessere del cane e gli aspetti della comunicazione. Nel terzo, poi, si parlerà di come prevenire l'aggressività, problemi di comportamento e la normativa vigente in materia di tutela del benessere degli animali d'affezione, obblighi e responsabilità del proprietario. Il quarto e ultimo appuntamento si svolgerà in un'area di sgambamento dove si terrà una dimostrazione con un addestratore cinofilo. "Promuovere una cultura di possesso responsabile dei cani - ha detto il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, Pierluigi Ugolini - va a beneficio di tutta la comunità e del benessere stesso dell'animale. Per



possesso responsabile si intende non solo conoscenza del proprio animale per una gestione sanitaria ottimale, ma anche essere consapevoli delle responsabilità legali che abbiamo nei confronti della comunità in quanto possessori di cani. Invitiamo tutti gli interessati a partecipare a questa iniziativa che rafforza il legame con i nostri amici a quattro zampe". Il corso è gratuito ed è rivolto a tutti i proprietari di cani iscritti regolarmente all'anagrafe canina. Ciascuna sessione prevederà un numero massimo di 30 partecipanti e sarà attivata al raggiungimento del numero minimo previsto di 10 partecipanti, la priorità di partecipazione verrà data ai residenti dei comuni in cui avrà luogo il corso. La prima sessione si terrà a Manziana dal 15 al 18 maggio all'aula consigliare e riguarderà anche i cittadini di Canale Monterano. Per partecipare basta compilare il modulo scaricabile al link [Percorso formativo di base per proprietari di cani - Comune di Manziana](#) : Comune di Manziana e dove è possibile reperire tutte le informazioni utili. "La vocazione del nostro territorio - hanno detto i sindaci del comprensorio - vede un profondo connubio tra gli animali domestici e la comunità. Per questo motivo si è ritenuto interessante approfondire il tema e in particolare quello dell'educazione al possesso responsabile degli animali d'affezione. Grazie all'azione sinergica tra le istituzioni locali è stato possibile avviare questo primo percorso formativo". L'attestato di partecipazione verrà rilasciato a coloro che avranno frequentato il 100% delle lezioni e previo superamento del test finale. Il modulo Patentino base per proprietari di cani è obbligatorio e propedeutico per la partecipazione al successivo corso "Patentino obbligatorio" per i proprietari di cani considerati ad elevato rischio per l'incolumità pubblica.

in Breve

La "Carovana della Prevenzione" il 30 maggio passa per Civitavecchia

L'assessore ai Servizi sociali Deborah Zacchei comunica che la Giunta comunale ha deliberato l'autorizzazione per la giornata dedicata alla "Carovana della Prevenzione", programma nazionale itinerante di promozione della salute femminile organizzato da Komen Italia. La giornata si svolgerà a Civitavecchia giovedì 30 maggio 2024 dalle ore 7:45 alle 16:00 presso piazzale Guglielmotti 7, nello spazio antistante l'ingresso dell'Aula Pucci. «Come sempre, questa Amministrazione intende dare spazio e sostenere attivamente le iniziative di promozione, prevenzione e informazione sociale» ha spiegato l'assessore Zacchei, «attraverso interventi che possano permettere di raggiungere le fasce più deboli della popolazione». La Carovana della Prevenzione offre a un pubblico sempre più ampio attività gratuite di sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie oncologiche di genere. In particolare, si rivolge a donne che vivono in condizioni di disagio sociale ed economico e che per questo dedicano meno attenzione alla propria salute.

Civitavecchia: l'Ufficio delle dogane partecipa al 250° anniversario della Guardia di Finanza



La Direttrice dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia Silvia Amato ha partecipato, con una delegazione del personale dell'Agenzia, al concerto della banda musicale della Guardia di Finanza per festeggiare il 250° anniversario del Corpo. La cerimonia si è tenuta nella serata del 20 aprile presso la suggestiva location del terminal crocieristico "Amerigo Vespucci" della Roma Cruise Terminal Srl. La Direttrice Amato ha rivolto i più sinceri auguri a tutto il personale della Guardia di Finanza, in particolare a quello operante a Civitavecchia, con cui si è instaurata una fattiva e proficua collaborazione nell'espletamento dell'attività di controllo, preceduta da mirate analisi di rischio congiunte.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Il primo a celebrare la festa della Liberazione è il presidente della Repubblica, e sceglie di farlo ricordando una parte della storia d'Italia. "Intorno all'antifascismo è possibile e doverosa l'unità popolare". Queste le parole scelte da Sergio Mattarella: le disse Aldo Moro, ucciso dalle Brigate rosse nel 1978, per spiegare come l'antifascismo sia un dovere. E per celebrare il 25 aprile, mentre nel mondo politico proseguono alcuni distinguo, il Presidente ricorda in modo nitido i fondamentali della Repubblica: "Il 25 aprile è per l'Italia una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà che, trovando radici nella resistenza di un popolo contro la barbarie nazifascista, hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia, di saldo diniego di ogni forma o principio di autoritarismo o totalitarismo". Una base civile per guardare al futuro, che si basa su una memoria fatta di dati storici chiari, già in passato il Presidente ha condannato ogni revisionismo: il nazifascismo perpetrò oltre 5000 eccidi, con una "propaganda fascista che negava l'innegabile", con un regime che aveva un volto dai tratti "brutali e disumani". Dopo aver deposto una corona all'Altare della Patria con la premier Giorgia Meloni e i presidenti di Senato e Camera Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, Mattarella celebra la Festa della Liberazione a Civitella in Val di Chiana. "Sono venuto, oggi qui, uno dei luoghi simbolo della barbarie nazifascista, per fare memoria di tutte le vittime dei crimini di guerra, trucidate in quel 1944, sul territorio nazionale e all'estero" perché "occorre, oggi e in futuro, far memoria di quelle stragi e di quelle vittime. Senza memoria, non c'è futuro". E allora la memoria ha bisogno innanzitutto di dati storici inoppugnabili. "La

Il Capo dello Stato ha ricordato i fondamentali della storia d'Italia Mattarella celebra la Liberazione "Senza memoria non c'è futuro"

magistratura militare e gli storici, dopo un difficile lavoro di ricerca, durato decenni, hanno, finora, documentato sul territorio italiano cinquemila crudeli e infami episodi di eccidi, rappresaglie, esecuzioni sommarie". Una strategia dei nazifascisti per "fare terra bruciata attorno ai partigiani", "si trattò di gravissimi crimini di guerra, contrari a qualunque regola internazionale e all'onore militare e, ancor di più, ai principi di umanità". E ancora: "All'infamia della strage di Marzabotto, la più grande compiuta in Italia, seguì un corollario altrettanto indegno: la propaganda fascista, sui giornali sottoposti a controlli e censure, negava l'innegabile, provando a smentire l'accaduto". Ma "totalmente sottomessa alla Germania imperialista di Hitler, l'Italia fascista, entrata nel conflitto senza alcun rispetto per i soldati mandati a morire cinicamente,



Crédit: LaPresse

te, non avrebbe comunque avuto scampo".

Il Presidente racconta della Resistenza, le sue motivazioni e gli ideali

Durante la guerra gli italiani cambiarono giudizio sul fascismo: "Nella disastrosa ritirata di Russia, sui campi di El Alamein, nelle brutali repressioni compiute in Grecia, nei Balcani, in Etiopia, nelle deportazioni degli ebrei verso i campi di sterminio, nel sostegno ai nazisti nella repressione

ne della popolazione civile, si consumò la rottura tra il popolo italiano e il fascismo", che "aveva da tempo scoperto il suo volto, svelando i suoi veri tratti brutali e disumani". L'8 settembre precipitò il Paese nel caos assoluto. "Ma molti italiani non si piegarono al disonore. Scelsero la via del riscatto. Un riscatto morale, prima ancora che politico" ricostruisce ancora il Presidente. "Nasceva la Resistenza, un movimento che, nella sua pluralità di per-

sone, motivazioni, provenienze e spinte ideali, trovò la sua unità nella necessità di porre fine al dominio nazifascista sul territorio italiano, per instaurare una nuova convivenza, fondata sul diritto e sulla pace". Un popolo fatto di reduci dalla guerra e giovani appassionati, contadini e intellettuali, monarchici e repubblicani, si unì "per lottare, con le armi, contro l'oppressore e l'invasore".

Ai civili si unirono i militari. "Vi fu l'eroica Resistenza dei circa 600 mila militari che, dopo l'8 settembre, rifiutarono di servire la Repubblica di Salò, il regime fantoccio instaurato da Mussolini sotto il controllo totale di Hitler. Furono passati per le armi e deportati "Ben 50.000 morirono nei campi di detenzione in Germania". Poi "vi fu la Resistenza delle popolazioni, ribellatesi spontaneamente" e "le coraggiose lotte operaie". Una vera e propria

"Resistenza civile, senza armi, un movimento largo e diffuso, che vide anche la rinascita del protagonismo delle donne, sottratte finalmente al ruolo subalterno" cui le destinava il fascismo con un'ideologia in cui "la pietà non era prevista". Il risvolto fu netto: "La Resistenza, nelle sue forme così diverse, contribuì in misura notevole all'avanzata degli Alleati e alla sconfitta del nazifascismo". L'Italia si liberò dunque "dall'occupante nazista, da una terribile guerra, ma anche da una dittatura spietata che, lungo l'arco di un ventennio, aveva soffocato i diritti politici e civili, calpestato le libertà fondamentali, perseguitato gli ebrei e le minoranze, educato i giovani alla sacrilega religione della violenza e del soprano. L'entrata in guerra, accanto a Hitler, fu la diretta e inevitabile conseguenza di questo clima di fanatica esaltazione". E il capo dello Stato sottolinea anche un altro aspetto della Resistenza, perché "a differenza dei loro nemici, imbevuti del culto macabro della morte e della guerra, i patrioti della Resistenza fecero uso delle armi perché un giorno queste tacevano e il mondo fosse finalmente contrassegnato dalla pace, dalla libertà, dalla giustizia".

Matteo Salvini esulta per la vittoria della storica battaglia della Lega Stop al numero chiuso per Medicina

Arriva il sì dal Comitato ristretto della commissione Istruzione del Senato al testo base che cancellerà il numero chiuso, aprendo quindi la possibilità di accesso libero, alle Facoltà di Medicina, e non solo. Questo era un punto fermo per la Lega ed è proprio dal Carroccio, con Roberto Marti, presidente della Commissione, che si sottolinea la novità. "Grande soddisfazione per lo stop al numero chiuso a Medicina, una storica battaglia della Lega che sta finalmente andando avanti in commissione Istruzione al Senato. Dalle parole ai fatti!", scrive a stretto giro sui social il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini. "È stato un lavoro intenso che ha trovato la massima convergenza di tutte le forze politiche. L'odioso numero chiuso che abbiamo conosciuto negli ultimi 25 anni non ci sarà più. Un impegno che la Lega aveva preso in campagna elet-

torale. Un mandato chiaro che ha rappresentato uno stimolo anche nella decisione di assumere l'incarico di presiedere la commissione", osserva allora Marti. Offriremo così ai nostri ragazzi - riprende - la possibilità di iscriversi liberamente alle facoltà di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, e di iniziare un percorso che gli permetterà di avere tempo e modo per orientarsi nel mondo universitario, che costituisce per ognuno una grande novità. Gli studenti avranno modo di verificare anche la propria vocazione e di dimostrare le competenze acquisite con lo studio delle discipline di base di questi corsi di laurea". "Finalmente, non più una roulette russa: affidiamo al Governo una piena delega per restituire al Paese un sistema di buonsenso", conclude. "Incentivare e incrementare i nuovi ingressi per gli aspiranti camici bianchi significa anche migliorare

la qualità dell'assistenza sanitaria del nostro Paese. Avanti tutta per una norma di buonsenso", aggiunge il capogruppo leghista al Senato, Massimiliano Romeo. L'accesso libero a Medicina, Odontoiatria e Veterinaria "è un passo importante per il Paese che abbiamo voluto con forza e che continueremo a portare avanti con determinazione" per Rossano Sasso, capogruppo in commissione Istruzione. "Restiamo fermamente contrari all'abolizione del numero programmato a Medicina. Per questo apprezziamo l'intenzione del Legislatore di correlare il numero degli studenti ai fabbisogni di professionisti e al numero delle borse di specializzazione. Nutriamo tuttavia perplessità sulle modalità di attuazione, che auspichiamo siano presto chiarite". Così il Presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, dopo l'approvazione, da parte del Comitato ristretto della Commissione Cultura del Senato, del Testo base della Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Gruppo Immobiliare



ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 40/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003



Prima in Texas, poi a Los Angeles: centinaia gli arresti tra gli studenti Dilagano le proteste pro Gaza nei campus degli Stati Uniti

Il repubblicano Mike Johnson, nonché leader della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, ha dovuto affrontare la tensione della visita alla Columbia University. Nei campus statunitensi, ormai, dilagano le proteste contro la guerra a Gaza. La polizia infatti ha fatto irruzione tra gli studenti che manifestavano in un'università del Texas, arrestando 34 persone, tra cui un fotografo di una testata locale, sullo sfondo dell'aumento di sit-in e accampamenti studenteschi nei college come parte di una crescente ondata di manifestazioni pro-Palestina. Johnson ha denunciato che i funzionari della Columbia hanno perso il controllo della situazione e ha invitato la rettrice dell'università, Nemat Shafik, a

dimettersi. Mentre i responsabili degli atenei sono impegnati a disinnescare i disordini nei campus da una costa all'altra del Paese, alcuni si sono rapidamente rivolti alle forze dell'ordine, come l'Università del Texas ad Austin. Qui, centinaia di poliziotti, tra cui alcuni a cavallo e con manganelli, si sono scagliati ieri contro i manifestanti per allontanarli dal prato principale del campus, facendoli a un certo punto cadere a terra. Gli agenti si sono fatti strada tra la folla per effettuare gli arresti: 34 in totale, secondo i dati del dipartimento di Pubblica Sicurezza dello stato americano. La polizia se n'è andata dopo ore di sforzi per riportare sotto controllo la folla; circa 300 manifestanti sono poi tornati a sedersi sull'erba e a cantare

sotto l'iconica torre dell'orologio dell'ateneo. Gli studenti che protestano contro la guerra a Gaza chiedono alle università di tagliare i legami finanziari con Israele e di disinvestire dalle aziende che sostengono il conflitto in corso da oltre sei mesi. Alcuni studenti ebrei affermano che le manifestazioni si sono trasformate in un'ondata di antisemitismo. Anche alla Columbia, ieri, sono intervenute le forze dell'ordine, in un'iniziativa che ha portato i manifestanti a chiedere le dimissioni della rettrice Shafik, la quale ieri ha incontrato il presidente della Camera. Johnson ha poi tenuto una conferenza stampa nel campus, insieme ad altri deputati repubblicani: ha respinto la versione per cui le proteste rientrano nella liber-

ta' di parola e quindi vadano tutelate e ha denunciato che i responsabili della Columbia non sono riusciti a proteggere gli studenti ebrei tra le preoccupazioni sull'antisemitismo all'interno e nei dintorni del campus. "Questo è pericoloso", ha detto Johnson. "Rispettiamo la libertà di parola, rispettiamo la diversità di idee, ma c'è un modo per farlo in modo legale e non è quello che è". "Il mio messaggio agli studenti all'interno dell'accampamento è di tornare in classe e porre fine a queste sciocchezze", ha aggiunto. "Non possiamo starti a sentire", hanno urlato i ragazzi contestando lo speaker della Camera. Johnson ha anche ipotizzato la possibilità di chiamare le truppe della Guardia Nazionale, cosa che la governatrice democratica



di New York Kathy Hochul, ha detto di non avere intenzione di fare. La polizia di Los Angeles ha arrestato 93 persone con l'accusa di violazione di domicilio per un sit-in pro-Palestina nel campus della University of Southern California (Usc). Lo riporta il Los Angeles Times. "Vergognatevi! Vergognatevi!" hanno gridato i manifestanti mentre la polizia portava via studenti e attivisti. L'accampamento nell'Alumni Park si è formato prima dell'alba di ieri e si è allargato nel pomeriggio mentre gli studenti, alcuni

indossando keffiyeh e tenendo cartelli "Palestina libera" e "zona liberata", suonavano i tamburi e cantavano. La protesta è rimasta in gran parte pacifica, ma a volte è diventata tesa quando gli agenti hanno cercato di trattenerne e spostare le persone fuori dal campus e quando alcuni tra la folla hanno lanciato bottiglie d'acqua. L'operazione è durata ore e alle 21 di ieri sera (le 6 di oggi in Italia) gli agenti avevano costretto manifestanti e curiosi a lasciare il campus, arrestando coloro che erano rimasti o resistevano.

Parte il fondo delle Nazioni Unite per sostenere i rifugiati e gli sfollati interni di fronte agli shock climatici. L'obiettivo è quello di raccogliere 100 milioni di dollari entro la fine del 2025. In un comunicato, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) spiega che il suo lavoro per costruire la resilienza ai cambiamenti climatici fa già parte delle sue attività di protezione e assistenza per oltre 114 milioni di persone in tutto il mondo. "Il Fondo riunisce tutte le attività dell'UNHCR in materia di clima, compreso quello per la protezione ambientale dei rifugiati" istituito nel 2021, ha dichiarato all'AFP la portavoce Olga Sarrado, aggiungendo che la misura ha già raccolto circa cinque milioni di dollari di impegni. Secondo l'UNHCR, il nuovo fondo finanzierà iniziative

La misura ha già raccolto 5 dei 100 milioni di dollari previsti entro la fine del 2025

ONU, parte il fondo di sostegno per gli sfollati degli shock climatici

volte a proteggere le comunità più a rischio "fornendo loro i mezzi non solo per prepararsi ai rischi associati ai cambiamenti climatici, ma anche per affrontarli e superarli". "Gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più devastanti, esacerbano i conflitti, distruggono i mezzi di sussistenza e, in ultima analisi, sfollano le persone", ha dichiarato il capo dell'UNHCR Filippo Grandi. "Molti dei Paesi che sono stati più generosi nell'accogliere i rifugiati sono anche quelli più colpiti dagli effetti



del cambiamento climatico", ha dichiarato Grandi. Ma "i fondi stanziati per combatte-

re gli effetti del cambiamento climatico non vanno a beneficio degli sfollati o delle

comunità che li ospitano". Il fondo mira a promuovere l'inclusione dei rifugiati nelle

politiche climatiche nazionali e locali. Ma non solo. I contributi mirano anche ad ampliare la portata e l'impatto dell'azione climatica dell'UNHCR, consentendo all'agenzia e ai suoi partner di impegnarsi in progetti legati al clima nei Paesi in cui sta già rispondendo a situazioni di sfollamento forzato legate a conflitti importanti. I casi più eclatanti sono quelli di Bangladesh, Ciad, Etiopia, Kenya e Mozambico. In questo contesto si dovrebbe rendere disponibili risorse sostenibili dal punto di vista ambientale nelle aree più colpite, fornendo più energia pulita, ad esempio, per far funzionare le infrastrutture di approvvigionamento idrico. Ma saranno anche potenziate le scuole e i servizi sanitari utilizzati dai rifugiati e dalle comunità che li accolgono.

Crolla lo yen, Giappone pronto a intervenire

I mercati azionari asiatici sono per lo più in ribasso mentre gli investitori attendono un'ondata di rapporti sugli utili globali, compresi quelli delle società statunitensi conosciute come le "Magnifiche Sette". Le azioni sono scese giovedì a Tokyo, Seul e Shanghai, mentre sono rimaste poco variate a Hong Kong. Le negoziazioni sono state chiuse in Australia per una festa nazionale, l'Anzac Day. L'attenzione si sta rivolgendo anche alla Banca del Giappone, la cui riunione di politica monetaria di due giorni è

iniziata in queste ore. "Per la cronaca, in vista della decisione politica, l'eccezionale debolezza dello yen giapponese è il problema per la BoJ", ha detto Tan Jing Yi della Mizuho Bank in un commento. Il dollaro USA è salito a 155,46 yen giapponesi da 155,31 yen. L'euro a 1,0707 dollari, rispetto a 1,0697 dollari. Lo yen è stato scambiato ai livelli più bassi degli ultimi 34 anni. Ciò aiuta gli esportatori giapponesi che aumentando il valore dei loro guadagni all'estero, ma aumenta anche il prezzo delle importazio-

ni. Crescono le speculazioni secondo cui il Giappone potrebbe investire la rotta per sostenere lo yen. A Wall Street, l'S&P 500 è rimasto praticamente piatto ed è salito di meno dello 0,1 per cento, a 5.071,63. Si era impennato bruscamente nei primi due giorni della settimana, recuperando quasi i due terzi della forte perdita della settimana scorsa. Il Dow Jones Industrial Average è sceso dello 0,1 per cento, a 38.460,92 punti, e il Nasdaq composite ha guadagnato lo 0,1 per cento, a 15.712,75 punti. Tesla è balzata

del 12,1 per cento dopo aver dichiarato la sera prima che avrebbe accelerato la produzione di veicoli nuovi e più convenienti, che gli investitori sperano possano rilanciare la crescita. L'annuncio ha aiutato gli investitori a guardare oltre il calo dei profitti del 55 per cento riportato da Tesla. Tesla è il primo del gruppo di titoli tra i Magnifici Sette a riportare i suoi risultati per l'inizio del 2024. L'attenzione è focalizzata sul piccolo gruppo di titoli perché hanno guidato la maggior parte del guadagno del mercato azionario statunitense lo scorso anno. Anche Meta Platforms ha riportato i suoi ultimi risultati dopo la chiusura delle negoziazioni mercoledì. Seguono Alphabet e Microsoft.

Bellezza cosmetica e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GH



a cura di Antonio Castello

Dal 18 al 20 maggio

Torna a Viterbo "Assaggi", il Salone dell'Enogastronomia Laziale

Dopo il successo delle prime due edizioni, torna nel capoluogo della Tuscia, da sabato 18 maggio a lunedì 20 maggio, "Assaggi", il Salone dell'Enogastronomia Laziale. L'evento promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, con il contributo della Camera di Commercio di Roma e del Comune di Viterbo, e il patrocinio della regione Lazio, porterà nel Palazzo dei Papi, le eccellenze agroalimentari della regione. Nelle sale Alessandro IV e nelle scuderie del Palazzo saranno ospitate circa settanta imprese enogastronomiche e presentati alcuni progetti speciali agroalimentari promossi da associazioni senza fini di lucro. Il salone si presenta ai visitatori e agli operatori di settore con nuovi giorni e orari di ingresso. Si tratta infatti di una tre giorni di cui due, il sabato e la domenica, con accesso dedicato al pubblico generico e un orario prolungato fino alle 21.00, per rispondere alle richieste pervenute dagli espositori e alla grande affluenza di pubblico. Lunedì 20, sarà invece riservato ai professionisti del Food&Beverage. Anche questa edizione vede protagonista un'attenta selezione di



importanti compratori nazionali e esteri che visiteranno il Salone. Confermate le modalità di accesso al salone: gratuito per i professionisti, con buono di acquisto per il pubblico generico. Per quest'ultimo, il biglietto di ingresso di Euro 5,00 è valido come buono di acquisto del medesimo valore, da utilizzare presso gli espositori presenti. A breve, sarà attiva la biglietteria on line sul sito www.assaggisalone.com. L'area coinvolta da Assaggi 2024 si presenta

con una serie di importanti novità, tra le quali la concentrazione in uno dei luoghi più belli della città e simbolo della Tuscia, piazza San Lorenzo.

Nella suggestiva piazza, contemporaneamente allo svolgimento del Salone, si articolerà un ricco calendario di eventi, dedicati agli appassionati del buon cibo, foodies e amanti della buona cucina.

Show cooking di chef rinomati, degustazioni di vini, oli, sensorial games per adulti e bambini, laboratori del gusto, sono solo alcuni degli elementi che rendono Assaggi 2024 un'esperienza unica. E' consigliata la prenotazione agli eventi, previo acquisto del biglietto di ingresso al salone

enogastronomico. A completare la kermesse, confermato il "Fuori Assaggi", un calendario di appuntamenti che unisce le aziende espositrici del Salone con alcune tra le location e i locali più belli della città e della provincia. Il programma definitivo delle degustazioni, degli incontri e dei dibattiti, sarà pronto fra non molto anche on line. Un lungo week end per degustare, scoprire, raccontare e condividere l'eccellenza enogastronomica del Lazio.

Presso il Centro Multimediale Interattivo

Presentato a Roma l'Itinerario Enoturistico Somontano

Ai grandi viaggiatori la parola Somontano dirà poco. Probabilmente è più nota agli enoturisti, perché il nome è collegato ad una strada dei vini, molto conosciuta in Spagna. Somontano è, infatti, una Denominazione di Origine Protetta (DOP), creata nel 1984 nell'omonima contea della provincia di Huesca, in Aragona. La produzione vinicola è concentrata nel comune di Barbastro. Il nome Somontano, come suggeriscono le sue radici latine, significa "sotto la montagna" e questo colloca perfettamente la zona geografica che si estende dalle pendici dei Pirenei fino alla valle dell'Ebro. La DOP comprende 43 comuni che destinano ai vigneti una superficie di oltre 4000 ettari e associa circa 500 viticoltori che producono 16 milioni di bottiglie, in prevalenza "chardonnay".

Per presentare prodotti e località, si è tenuto nei giorni scorsi a Roma, presso il Centro Multimediale Interattivo dell'Ambasciata di Spagna, un incontro con operatori e giornalisti, nel corso del quale la direttrice dell'itinerario enoturistico, la Dott.ssa **Clara Bosch**, ha presentato l'offerta turistica ed enoturistica della provincia, più nota con il nome di "Alta Aragona". La motivazione dell'incontro è stata dettata dall'incremento del nume-



ro di turisti italiani registrato negli ultimi due anni nell'intera regione d'Aragona. Nel corso della presentazione si è parlato di **Barbastro**, il capoluogo della pro-

vincia, nota come la "città del vino", dei borghi di **Alquézar** e **Aínsa** inseriti nell'elenco dei Borghi più belli della Spagna, nonché delle svariate risorse natu-

Artisti internazionali si esibiranno per tutto il periodo del Festival Mozartiano e, come per ogni nuova edizione, anche nel 2024 verranno presentate tematiche nuove e originali. La programmazione artistica si concentrerà sull'opera di Wolfgang Amadeus Mozart e di suo padre Leopold Mozart, nato ad Augsburg nel 1719. Inoltre, il programma includerà riferimenti ad altri compositori, a diverse interpretazioni degli spartiti originali e ad altri stili musicali. Gli eventi musicali saranno accompagnati da una serie di programmi educativi, rivolti soprattutto ad approfondire la conoscenza della musica mozartiana. Un Festival quindi di musica classica di alto livello, che vedrà esibirsi artisti di fama mondiale in incantevoli luoghi storici e scorci unici, che si possono trovare solo ad Augsburg. Città natale di Leopold Mozart e di suo padre

Wolfgang Amadeus Mozart. Nella sua casa natale, nel quartiere del Duomo, è stato allestito un moderno e multimediale museo dedicato a Leopold Mozart, che celebra il suo lavoro e la sua eredità artistica. Leopold Mozart fu direttore d'orchestra, insegnante, compositore, umanista, padre e mentore dei suoi figli prodigi, Nannerl e Wolfgang, oltre che promotore con abilità manageriali del genio musicale di Wolfgang Amadeus Mozart. Augsburg, l'unica città mozartiana in Germania, ha realizzato un museo unico nel suo genere, pensato anche per i bambini, per meglio far conoscere questo perso-

rali come il Parco Nazionale di Ordesa e il Monte Perdido dichiarato Patrimonio Naturale dell'UNESCO. Ma si è fatto cenno anche alle iniziative che interessano il territorio come il "bus del vino" che percorre i principali punti d'interesse culturali e naturali della zona, con diverse attività di degustazione presso le cantine associate e agli altri eventi che si svolgono nel corso dell'anno, tra i quali spicca il "Festival del Vino di Somontano". La presentazione si è conclusa con una degustazione dei vini della DOP Somontano e degli insaccati artigianali Melsa de Graus.

Ad Augsburg l'11 maggio e dal 7 al 16 giugno

Festival Mozartiano

naggio straordinario. Inoltre, ad Augsburg ha sede la "Deutsche Mozart-Gesellschaft", la Società Tedesca Mozartiana (DMG), fondata nel 1951, che si impegna a preservare e a promuovere l'eredità di Wolfgang Amadeus Mozart e della sua famiglia. La DMG comprende tredici associazioni regionali in tutta la Germania e organizza concerti di grande levatura artistica. La storia della famiglia Mozart è affascinante e poco conosciuta ed è strettamente legata alla città di Augsburg. La famiglia Mozart ha le sue radici nella regione ad ovest di Augsburg, nel cosiddetto parco naturale di Augsburg



"Westliche Wälder" Anche nel centro della città di Augsburg ci sono numerosi luoghi che ricordano Leopold e la sua famiglia. La casa di Hans Georg Mozart, il prozio di Leopold, si trova a pochi passi di distanza, al Äußeres Pfaffengäßchen 24, dove lavorava come capomastro del capitolo del Duomo di Augsburg.

A Roma il 12 maggio

"Mercati d'Autore" per trasformare i mercati rionali di Roma, con iniziative di street food e co-working

Trasformare i mercati di Roma, da semplici luoghi dove andare a fare la spesa in vere e proprie piazze. Luoghi di incontro dove fermarsi anche per fare uno spuntino, vedere un film, studiare o lavorare in uno spazio di co-working. È l'obiettivo che si pone "Mercati d'autore. Storie e sapori dei mercati", il primo evento in Italia dedicato ai mercati rionali, in programma domenica 12 Maggio, a Roma, all'istituto alberghiero Tor Carbone - Alessandro Narducci, punto di riferimento del settore per gli studi nell'ambito dell'accoglienza e della cucina.

L'evento è stato presentato nella sede dell'agenzia Dire alla presenza di numerosi ospiti: **Antonio D'Angelo**, Ad di "Mercati d'autore", **Massimiliano Umberti**, presidente del IV Municipio, **Carlo Spallino**

Centonze, storico della gastronomia, **Cristina Tonelli**, preside dell'istituto alberghiero Tor Carbone, **Rita Elena Ciano**, project manager di Pratesi hotel division. A moderare **Francesca Romana Barberini**, autrice e conduttrice radio-televisiva.



"'Mercati autore' - ha spiegato **D'Angelo** - è un progetto partito nel 2015. Allora eravamo dei pionieri. Il mercato era ancora visto come luogo di scambio merci e basta. Noi, invece, credevamo in un cambiamento: trasformare il mercato in una piazza. Siamo quindi partiti con il primo progetto al mercato di piazza Alessandria ma a Roma, dove ci sono oltre 100 mercati, vogliamo crescere. Per farlo serve un rinnovamento culturale e il nostro progetto nasce proprio per riportare al centro dell'attenzione i mercati con la loro capacità di auto inventarsi in luoghi nuovi, diversi anche al punto di vista strutturale perché i mercati devono essere belli, puliti e accoglienti. I mercati devono, infine, anche cambiare orari, magari aprendo il pomeriggio per venire incontro alle nuove abitudini delle persone".

Il tema del cambiamento sarà al centro dell'appuntamento del 12 maggio, a cui prenderanno parte anche rappresentanti dei mercati di Modena e di Lione e di cinque scuole romane, ognuna accompagnata da uno chef stellato: Daniele Lippi, Davide Puleio, Giuseppe Di Iorio, Massimo Viglietti e la cheffe Iside De Cesare. In programma degustazioni e talk con vari ospiti che si confronteranno su diversi temi: dalla storia all'evoluzione dei mercati rionali ai prodotti enogastronomici. I produttori locali potranno raccontarsi e vendere le loro eccellenze e le istituzioni potranno dialogare con gli imprenditori sull'assetto futuro di questi luoghi unici. Alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni locali, saranno inoltre premiati i vincitori del Concorso "Narducci - Puleio", istituito in memoria del giovane chef Alessandro Narducci e della sua collaboratrice, la chef de rang Giulia Puleio, scomparsi nel 2018 in un incidente stradale, e dedicato ai migliori studenti dei corsi di Enogastronomia e "Settore Cucina" e "Settore Sala".

Già assicurati i playoff per la Serie C la Mistercucina con il secondo posto matematico

Dinamo Ladispoli: missione compiuta

I playoff per la Serie C la Mistercucina Dinamo se li era già assicurati qualche settimana fa, ma ieri l'obiettivo era battere Sermoneta per garantirsi matematicamente il secondo posto nel girone di appartenenza e avere così un teorico miglior accoppiamento per i quarti di finale e il vantaggio del fattore campo nella sfida al meglio delle 3 partite; missione compiuta, Sermoneta battuta per 80 a 77 in una partita però forse fin troppo tirata e combattuta almeno per quello che era lecito aspettarsi. Ieri, in un PalaSorbo che ancora una volta ci è stato invidiato da arbitri e avversari, la gara è stata molto equilibrata con le squadre sempre a stretto contatto; per lunghi tratti è sembrato di rivedere la partita persa due settimane fa contro APDB, fortunatamente questa volta l'esito è stato diverso, forse anche perché questa volta uno dei senatori della squadra, Francesco D'Alonzo, anziché farsi buttare fuori ha pensato bene di mettere a segno un bel ventello, top scorer di giornata insieme a un sempre più continuo Paolo Di Francesco e all'altro senatore Fabio Verdone. A fine partita è stata quindi festa grande, anche se ormai nell'ambiente



ladispolano qualcuno sembra non accontentarsi più... "Dopo l'eccellente prestazione offerta sul campo della capolista Lazio la scorsa settimana" dichiara il Presidente Luigi Fois "mi sarei aspettato una gara più tranquilla e divertente, ora invece inizio veramente a credere che qualcuno dei miei ragazzi abbia qualche losco interesse con qualche centro cardiologico privato al quale voglia procurare nuovi clienti... Scherzi a parte, siamo ovviamente molto contenti, e vogliamo continuare ad offrire un grande spettacolo ai nostri tifosi, un grande divertimento: ieri per esempio in certi momenti la gente sugli spalti ballava insieme alle

nostre Ultras Girls che si esibivano a centrocampo, una crew dance composta da 4 giovanissime ragazze che fanno cheerleading e che ringrazio personalmente per la diponibilità e la bravura. Ecco, noi questo vogliamo continuare a poterlo fare di nuovo, il più a lungo possibile, e quindi ora il nuovo obiettivo sono le semifinali; ai ragazzi ho già detto che manterrò la promessa fatta sul premio campionato solo dopo che torneranno a fare almeno due eccellenti partite di seguito... ma il contatore ora però sta di nuovo a 0". "Il Presidente forse è sempre un po' troppo duro ma fortunatamente ci siamo io e il Direttore Sportivo Andrea

Ciprigno" dichiara ridendo il Direttore Generale Biagio Camicia "certo ieri non è stata sicuramente la nostra migliore partita, ma va bene così, l'importante era vincere per arrivare secondi in classifica e in un modo o nell'altro ci siamo riusciti, un risultato strabiliante se si pensa all'obiettivo di inizio stagione, frutto del lavoro di tutta l'organizzazione, del coach e dei ragazzi. Abbiamo fatto un grande percorso, ora dobbiamo crederci fino in fondo, non accontentarsi e non fare lo sbaglio di sentirsi appagati". "Dobbiamo sfruttare la pausa di 2 settimane prima della prima partita dei quarti di finale il 5 maggio per ritrovare energie e brillan-

tezza" questa volta è il DS Andrea Ciprigno a parlare "soprattutto in difesa ci sono cose che ultimamente funzionano a corrente alternata e potrebbero esserci fatali, ne parlerò con coach Daniele Crocicchia e con il preparatore atletico, il Dott. Emanuele Feoli, per capire se secondo loro è più un problema fisico o mentale, e tutti insieme cercheremo di migliorare ulteriormente, perché ormai non possiamo e non vogliamo nasconderci... vogliamo provare ad arrivare in semifinale, vogliamo continuare a giocare il più a lungo possibile". Vada come vada è certo che la Dinamo Ladispoli ha già ottenuto un risultato straordinario, di fatto conti alla mano unendo le clas-

sifiche dei 3 gironi che compongono la Serie D laziale è in questo momento la quinta forza outsider che certamente nella lotteria degli accoppiamenti playoff nessuno si augurerà di trovarla davanti. Ieri, al di là della prestazione come accennato forse al di sotto di talune aspettative, ancora una volta ha dato dimostrazione di resilienza e caparbietà, doti che alla fine, al di là di qualsiasi considerazione tecnica o tattica, possono fare la vera differenza soprattutto in questo momento della stagione sportiva, quando inevitabilmente si arriva tutti un po' stanchi. Buon lavoro e in bocca al lupo a coach Crocicchia e a tutti i ragazzi della rosa, il 5 maggio avranno gli occhi di una città puntati addosso.

Parziali e tabellino

Mistercucina Dinamo Ladispoli vs Basket Bee Citta di Sermoneta 80-77
Parziali: 20-18 22-14 15-23 23-22
Mistercucina Dinamo Ladispoli:
Verdone 17, Ukmar, Fois (cap) 8, Profumo D. 2, Mangiola 9, Bucci, Bernini 3, D'Alonzo 20, Profumo N.2, Di Francesco 19, Acconciamesa. All. Crocicchia

Come ogni anno, i mesi di Aprile e Maggio diventano cruciali per il raggiungimento degli obiettivi stagionali di ogni gruppo squadra. Questi i risultati conseguiti al momento dalle squadre della Volley Ladispoli impegnate nei vari Campionati.

Nel Campionato Regionale di Serie D, Sabato scorso, il Ladispoli si è imposto sull'agguerrita formazione dell'Asp Civitavecchia. (3-1) il risultato finale a suo favore che rinfranca i ragazzi di Ladispoli dopo la sconfitta subita nella settimana precedente ad opera della capolista Luiss a cui, e bene precisarlo, è stato praticamente dato il lasciapassare per la promozione diretta in Serie C. A tre giornate dal termine della Regular Season, il Ladispoli occupa comunque il secondo posto in classifica ed ha già matematicamente acquisito il diritto ai Play Off. Con le prossime tre gare si definiranno quali siano gli avversari ed il Calendario. È prossimo quindi il momento delle grandi sfide e siamo sicuri che i ragazzi non si lasceranno sfuggire questa ghiotta occasione. Precedentemente lo stesso gruppo squadra era uscito dalle fasi finali del Campionato Regionale Under 19M di Eccellenza avendo perso in trasferta il confronto ad eliminazione diretta con la Roma7. Resta comunque la soddisfazione di un piazzamento onorevole in ambito regionale che vede il Ladispoli tra le migliori sei formazioni laziali di categoria. Nel Campionato di 1°Divisione femminile registriamo una battuta d'arresto delle ragazze di Ladispoli nell'ultima gara di Campionato disputata con

Volley Ladispoli: I risultati dei vari Campionati in corso



l'Allumiere. Una gara giocata in malo modo contro un avversario non proibitivo. I prossimi due ultimi impegni, saranno molto importanti per l'accesso ai Play Off; prima la trasferta a Nepi del 25 Aprile e poi la gara conclusiva in casa contro il Fiumicino. Dall'esito di queste due gare dipenderà l'accesso ai Play Off e l'eventuale calendario delle gare.

Per quanto riguarda i Campionati giovanili, invece, conclusa la 1° fase a Gironi eliminatori, abbiamo i primi responsi dei sedicesimi di finale. Registriamo la doppia sconfitta della rappresentativa Under 18 Femminile nel confronto con il Girovolley di

Roma che di fatto la esclude dagli ottavi di finale. L'Under 16 F, invece, scenderà in campo Mercoledì 24 p.v. per tentare di ribaltare il risultato negativo (1-3) della gara di andata contro la

squadra dell'Alpi. Le buone notizie arrivano però dalle formazioni femminili ancora più giovani: supera il turno eliminatorio la rappresentativa Under 14F che con una dop-

pia vittoria (3-1) e (3-0) supera la Fenice nel doppio confronto dei sedicesimi di finale e passa agli ottavi dove si troverà di fronte il Team Volley 4 Strade Rieti; stesso copione per l'Under 13F che supera il Marino nel doppio confronto dei sedicesimi di finale con un perentorio (3-0) (3-0) e si qualifica per gli ottavi dove si troverà di fronte il Volley School Genzano. L'Under 12F invece Domenica scorsa ha appena concluso la fase eliminatoria con un risultato di tutto rispetto. In 24 gare disputate, riscontriamo zero gare perse e zero set persi che presumibilmente la porrà al 2° posto nel ranking definitivo delle oltre 50 squadre iscritte al Campionato, di cui però soltanto le prime 27 squadre del ranking parteciperanno alla 2° fase a concentramenti.

Per quanto riguarda le squadre giovanili maschili, sono state eliminate le rappresentative Under 12 e 13 Maschili dopo la fase di classificazione a gironi, mentre è ancora vittoriosa la rappresentativa Under 17 maschile nel Campionato Favretto che supera (3-2) il San Paolo Ostiense e mantiene il secondo posto in classifica. Concludiamo con la 3°Divisione Maschile, che Domenica scorsa, pur battagliando con caparbietà con la rappresentativa Controvento, per la terza volta non è riuscita a fare suo il tie break. Resta comunque sempre valido l'obiettivo iniziale: quello di voler trasformare in poco tempo un gruppo di ragazzi volenterosi e caparbi da semplici amanti della pallavolo a gruppo squadra orientato verso un'attività più agonistica che al di là degli attuali risultati di campo dimostra ogni volta la sua lenta e graduale crescita tecnica.

Il Festival di Danza Contemporanea dall'11 maggio al 6 luglio a Velletri, Albano e Rocca di Papa Paesaggi del Corpo: danza internazionale approda nei comuni dei Castelli Romani

Dall'11 maggio al 6 luglio, i Castelli Romani ospiteranno la grande danza internazionale per la V edizione di Paesaggi del Corpo Festival Internazionale

Danza Contemporanea, con spettacoli, performance site specific e di danza urbana outdoor, laboratori, residenze a cura di compagnie italiane, formazioni internazionali e giovani autori e autrici. Con la direzione artistica di Patrizia Cavola, il festival dal 2024 ha ampliato i suoi confini mettendo in connessione tre comuni dei Castelli Romani: le attività si svolgeranno a Velletri (RM) presso il Teatro Artemisio Gian Maria Volonté, la Casa delle Culture e della Musica e in Piazza Cairoli, a Rocca di Papa (RM) presso il Teatro Civico e ad Albano Laziale (RM), presso il Museo Civico e i Cisternoni, luoghi scelti per valorizzare il patrimonio culturale delle città. Mentre le residenze artistiche e i laboratori animano gli spazi de La Scatola dell'Arte di Roma, sede dell'associazione culturale, e le scuole di danza del territorio. Il programma di questa nuova edizione di Paesaggi del Corpo, dal titolo Intrecci, comprende 33 spettacoli presentati in 36 recite da 22 tra le più rilevanti compagnie italiane: Artemis Danza, Fabrizio Favale/KLM Le Supplici, Btt Balletto Teatro Di Torino, Compagnia Atacama, Company Blu, Egribiancodanza, Dancehauspiù Company, Naturalis Labor, Arb Dance Company, Art Garage, Asmed Balletto Di Sardegna, Borderlinedanza, Compagnia Hunt, CIA Francesca Selva/Concorda Impresa Sociale, Dèjà Donnè, Ersilia Danza, Kinesis Cdc, Mandala Dance Company, Motus, Movimento Danza, Res Extensa, Gruppo E-Motion; e formazioni internazionali come Cie Irene K (Belgio), Taiat Dansa (Spagna), Tanz Harz (Germania). Ampio spazio anche alle nuove generazioni di autori e di autrici (Livia Bartolucci, Noemi Piva, Nicholas Baffoni, Camilla Perugini, Antonio Taurino) che saranno ospiti di questa V edizione, una scelta finalizzata alla valorizzazione della creazione emergente a confronto con artisti maturi e soprattutto in favore di un ricambio generazionale. Ad aprire il festival Fabrizio Favale, coreografo i cui lavori sono invitati in importanti contesti internazionali, in scena con Danze Americane,

lavoro selezionato alla NID - Platform 2023, sequenze coreografiche che intrecciando tecniche passate e presenti evolvono verso nuovi assetti e nuovi paesaggi. Nuova anche la lettura che Borderlinedanza presenta della tragedia shakespeariana Romeo e Giulietta, coproduzione tra il Festival e la compagnia campana, in cui l'amore diventa una challenge giovanile e il suicidio non riguarda più i protagonisti e la loro vita terrena, ma il loro sentimento. Il sottotitolo L'innovazione danza al ritmo della birra descrive perfettamente l'intento della perfor-



mance Sonic Hops della Compagnia Egribiancodanza che porta in scena differenti linguaggi fondendoli in mini-composizioni tratte da suoni registrati nelle fasi produttive e di consumo di una birra artigianale, su cui realizza un'im-

provvisazione coreografica tracciata da sensori che interagiscono in tempo reale modificando, filtrando e rimescolando i suoni stessi al fine di fluire da apparati fissi e solidi verso realtà più eteree e intangibili. Il tema Intrecci attraversa i

lavori che indagano sulle relazioni umane come Sista di Balletto Teatro di Torino che punta lo sguardo sulla complicità tra due interpreti eccellenti una tra loro Marta Ciappina vincitrice del Premio Ubu come Migliore attrice/performer nel 2023. Le regard que je garde pour moi di Cie Irene K performance danzata in site-specific che sottolinea la volontà del festival di unire artisti,

opere, luoghi e comunità. Ai bambini è dedicato lo spettacolo #TESTADILEGNO di ErsiliaDanza: la fiaba di Pinocchio viene reinterpretata unendo la recitazione alla gestualità coreografica in un dialogo tra danza e letteratura. Il tratto multidisciplinare che

da sempre caratterizza il festival sarà ben rappresentato proprio dall'incontro della danza con le altre arti - poesia, letteratura, arti visive - come nella nuova produzione della Compagnia Atacama Lost Solos, coprodotta dal festival, che ispirandosi alla rotta migratoria sbagliata di uccelli solitari fuori dallo stormo di appartenenza dà corpo alla creazione di assoli per differenti danzatori in un contesto di incrocio delle arti, unendo l'elaborazione della danza/poesia fisica ad un lavoro di costruzione delle immagini pittorico e visionario, all'uso della parola e del suono. Con la finalità di sostenere la creazione artistica, il programma prevede Residenze Artistiche presso La Scatola dell'Arte a Roma. Tra le altre attività culturali orga-

nizzate volte a educare il pubblico, il programma prevede la messa in atto di progetti multidisciplinari speciali e percorsi laboratoriali di approfondimento e conoscenza del linguaggio del movimento indirizzati ai giovani e alle scuole del territorio. Aperte e gratuite al pubblico, verranno organizzate le masterclass con i coreografi e danzatori in programma: un'opportunità concreta ed esperienziale di comprensione delle poetiche e dei linguaggi degli autori, con il fine di creare una relazione artista/pubblico profonda e radicata. Prosegue Dance System, progetto che prevede la realizzazione di conferenze, tavole rotonde e dibattiti intorno alla Danza Contemporanea in Italia e all'Estero. Grazie al prezioso contributo di accademici, giornalisti e operatori esperti nelle arti coreutiche, Dance System costituirà un dispositivo d'incontro e di confronto tra addetti ai lavori, coreografi italiani e stranieri ospiti presso Paesaggi del Corpo e il pubblico di appassionati alle arti performative. Il festival Paesaggi del Corpo è realizzato dall'associazione culturale La Scatola dell'Arte ETS con il contributo di MIC Ministero della Cultura, del Comune di Albano, in collaborazione con FONDARC Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Velletri e del Comune di Rocca di Papa.

Su Rai Yoyo e su RaiPlay "AcquaTeam Avventure in Mare: Sulla scia delle sirene"

Venerdì 26 aprile, alle ore 19.35, su Rai Yoyo e RaiPlay arriva il nuovo special animato "AcquaTeam-Avventure in Mare: Sulla scia delle sirene". L'opera fa parte della collana AcquaTeam, progetto dedicato alla conoscenza e alla tutela della ricchezza dei mari. Di ritorno nel Mediterraneo al termine della sua crociera intorno al mondo, l'AcquaTeam del polpo Otty e della biologa marina Marysun (personaggio ispirato alla biologa marina Mariasole Bianco) veleggia sul suo "Catamarino" alla volta delle Isole Egadi. Qui, la spietata Grinfia Corporation vuole costruire un villaggio turistico nel tratto di costa scelto da una rara foca monaca per dare alla luce il suo piccolo. Per contrastare i piani dei proprietari del villaggio e difendere il prezioso ecosistema delle isole, l'AcquaTeam dovrà confrontarsi con un viaggio misterioso tra passato e futuro, mito e realtà, ispirato da un antico



mollusco chiamato Pinna Nobilis. Il cartone animato, diretto da Riccardo Mazzoli, segna il quinto capitolo della produzione in animazione con scene dal vivo ideata in Italia dal produttore Federico Fieconi e ora divenuta coproduzione internazionale della milanese GraFFiti Creative con Toonz Media

Group (India) e Telegael (Irlanda) sempre con la partecipazione di Rai Kids. Nella serie "AcquaTeam-Avventure in Mare" vediamo l'AcquaTeam, capitano dalla coppia Otty e Marysun, salpare dalla base sulle coste della Sardegna sull'iper-tecnologico e super-ecologico "Catamarino", per una cro-

ciera intorno al mondo, verso il Mare Artico, poi l'Oceano Pacifico, e infine nuovamente il nostro Mar Mediterraneo. Sono cinque gli episodi prodotti finora, tra 2021 e 2024, tutti disponibili su RaiPlay: oltre al pilota "AcquaTeam-Missione Mare" (2021), "AcquaTeam-Avventure in Mare: Brividi nell'artico", "AcquaTeam-Avventure in Mare: La Tartaruga e il Lamantino", "AcquaTeam-Avventure in Mare: Destinazione Galapagos" e appunto "AcquaTeam-Avventure in Mare: Sulla scia delle sirene". Al suo debutto tre anni fa, la serie fu subito accolta dal favore del pubblico con record di ascolti su Rai Yoyo. Alla fine di ogni episodio in animazione è la biologa marina e divulgatrice Tv Mariasole Bianco, a offrire al pubblico dal vivo, in compagnia del polpo Otty, un ultimo spunto di riflessione sulla tutela del mare in tema con l'episodio.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



VIP, Very Important HIT - Su Elleradio.it tutto il sound di Milly Carlucci

“Il mio Festival? Sull’ottovolante”

Candidata a raccogliere l’eredità di Amadeus per Sanremo 2025, la presentatrice ci svela le canzoni che più la rappresentano. Intanto dal 10 maggio presenterà “L’Acchiappa Talenti”, la nuova trasmissione di RAI 1

di Isabella Luzzi

Già regina del sabato sera con il ballo delle stelle, partirà a breve su RAI 1 il nuovo format a lei affidato: l’appuntamento è fissato per il 10 maggio, giorno d’esordio de “L’Acchiappa Talenti”. Milly Carlucci sarà la padrona di casa di questo varietà, in cui cinque talent scout saranno chiamati a mettere in evidenza la qualità di altrettanti concorrenti da sottoporre al vaglio della giuria composta da Simona Ventura, Francesco Facchinetti e Flavio Insinna.

I concorrenti in gara saranno Teo Mammucari, Francesco Paolantoni, Nino Frassica, Sabrina Salerno e Mara Maionchi. Nulla di nuovo sotto il sole, si potrebbe considerare la presenza costante di tutti questi personaggi (giudici e concorrenti) nei vari canali televisivi. Di qui l’evidenza di affidare ad una vera signora della televisione un programma che si preannuncia piuttosto stantio all’esordio e che necessiterà di tutta la bravura della conduttrice per non naufragare dopo sole due puntate.

“Il programma dei miei sogni? E’ sempre l’ultimo che sto facendo - rivela Milly -. Faccio le cose in cui credo, sennò non le faccio. Già è tanto difficile portare al successo cose in cui credi disperatamente, che se non ci credi la sola fede non sarà in grado di supportare il progetto”.

Le capacità della Carlucci ad intrattenere il pubblico, unita ad una indiscussa professionalità, rappresentano certamente il punto di forza di questa trasmissione. Modella, attrice, conduttrice, donna di spettacolo a 360 gradi abituata a convivere con la musica, Milly (all’anagrafe Camilla Patrizia) sembra oggi pronta ad affrontare anche la sfida sicuramente più accattivante: raccogliere la pesante eredità lasciata da Amadeus al Festival di Sanremo.

Un’esperienza in passato vissuta con Pippo Baudo quale co-con-



dutrice femminile insieme a Brigitte Nielsen e Alba Parietti, ma che nulla ha che vedere con la responsabilità che potrebbe assumere nella direzione artistica. Un ruolo che a Milly, classe 1954, calerebbe a pennello. Paolo Belli, che la conosce bene, non si nasconde nel caldeggiarne la nomina per l’edizione 2025: “Sarebbe perfetta”.

“A Sanremo - ricorda Milly - si vive un’isteria di attenzione intorno ad un fatto che poi è piuttosto semplice: c’è una passerella e dei cantanti che vanno lì per cantare, cioè a fare il loro mestiere. Negli anni l’evento si è gonfiato al punto da travalicare i confini televisivi, per diventare un fatto di costume nazionale, di cui però bisognerebbe anche farsi qualche domanda se per una settimana l’Italia si ferma per non parlare d’altro. Dell’esperienza fatta nel 1992 però non ricordo molto. Avevo avuto mio figlio da appena venti giorni ed ero scombussolata dagli sbalzi ormonali.

Mi sono trovata su questo ottovolante, in cui sono salita senza nemmeno rendermi conto di cosa ho poi fatto”.

Alle soglie dei 70 anni, primogenita di tre sorelle parimenti attive nel mondo dello spettacolo, la conoscenza musicale risulta particolarmente ampia, come dimostra la lista dei brani scelti ed affidati ad Elleradio per far conoscere al pubblico le emozioni che hanno saputo in lei suscitare.

“Vivo e lavoro da sempre con la musica, verso cui nutro una vera adorazione. Ogni volta

pochi brani è veramente difficile. Soprattutto collegare i brani a particolari eventi. Il pensiero di cosa è stato importante varia di giorno in giorno, perché ci sono dei giorni sì e dei giorni no. E’ chiaro che una hit può subire cambiamenti in continuazione, anche perché non sai mai cosa ti può riservare il futuro”.

Milly dimostra però di avere le idee molto chiare sulle scelte fatte.

“Ascolto tante cose. Mi piacciono tante canzoni che apprezzo, ma che non mi entrano dentro come prima. L’imprinting è quello della giovinezza: quel momento magico in cui tu sbocchi alla vita ed hai una colonna sonora di iniziazione alla vita stessa. Quando torno indietro con la memoria rivedo la camera di una studentessa che ascolta Killing me Softly di Fugees, brano che mi porterei sempre dietro”.

Nata a Sulmona, della cittadina abruzzese non ha ricordi. Seguendo il papà, militare di carriera, considera Udine la base della sua adolescenza. A questo luogo lega, ancora sedicenne, un’altra canzone della sua vita: Piccolo Grande Amore di Claudio Baglioni.

“Però il cantante che più di tutti ha segnato la mia generazione è stato Battisti: nella mia classifica Emozioni e Giardini di marzo non possono non starci”.

Eppure il primo brano annunciato nell’intervista è un altro. “Per me uno dei pezzi fondamentali per la portata del brano e la caratura dell’autore è Blowin’ in the wind di Bob

che ascolto un brano che mi prende il cuore mi chiedo sempre come hanno fatto a pensarla, come è venuta in mente quella melodia, dove hanno trovato le parole. Poi sono stata abituata dai miei figli a seguire anche le loro tendenze, soprattutto il maschio che è cresciuto tenendo perennemente acceso il canale di MTV. Ovviamente negli anni i gusti cambiano, come le classifiche”.

La colonna sonora della vita di Milly Carlucci è significativa per comprendere il carattere di una donna che a 18 anni conquistava il titolo italiano di pattinaggio, dimostrando fin da giovanissima indiscusse capacità nell’affrontare con successo la pressione delle competizioni.

“Certo - riflette la nostra ospite -, condensare una vita in

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



Credits: imagoeconomica

Dylan. In ogni mia hit questa canzone la terrei sempre. Lo collego al primo incontro avuto dai ragazzi a Bologna con Papa Giovanni Paolo II, in cui Bob Dylan cantò proprio questo pezzo. Fu un momento di emozione pura, quindi le due cose si sommano". Lontano dagli schermi Camilla Carlucci si considera una persona assolutamente normale, che deve affrontare i problemi di qualsiasi famiglia alle prese con le esigenze dei figli ed una casa da portare

avanti. Poi c'è il lavoro. "Un lavoro particolare che chiaramente ti espone più di un architetto, di un ingegnere o di un insegnante, perché rende le giornate più frenetiche. Un lavoro che faccio con passione e sacrificio, a volte anche fisico, ma che tengo fuori dalla porta di casa". In effetti Milly dà l'idea di essere una donna in perenne attività. Una costante di famiglia a vedere anche le sue sorelle, in particolare Gabriella. Superando anche la

contrarietà del padre, nel 1976 ha partecipato al concorso di bellezza Miss Teenagers, conquistando (ovviamente) la fascia più ambita.

"Periodi di tranquillità mi piacciono, ma solo nelle pause tra un impegno e l'altro. La tranquillità totale mi ucciderebbe".

Altri pezzi pregiati che in qualche modo la rappresentano?

"Rimanendo in periodo adolescenziale c'era anche il dualismo Beatles e Rolling Stones. Entrambi i gruppi meritano considerazione: direi Imagine e Satisfaction. Se mi rivedo studentessa Kep me soflin è un altro dei brani che mi porto dietro sempre".

Milly Carlucci, volto della RAI è il "Gran Cerimoniere" di tanti programmi di successo. Ha anche cantato dimostrando discrete qualità in Scimmietto che... Ma esiste una canzone che avrebbe davvero voluto scrivere ed interpretare?

"E' estremamente difficile indicarne una soltanto. Mi ha sempre colpito Lucio Dalla che ha scritto canzoni incredibili. Sicuramente Caruso rientra tra le canzoni più belle che abbia mai ascoltato. Poi il cantare rientra nelle cose di chi vuole fare il conduttore televisivo. Cantare, ballare, recitare, tutto può ritornare utile".

Scorrono gli anni, ma Milly resta una perenne ragazza. E' come se il tempo per lei non passasse mai.

"Il rigore in questo mestiere è fondamentale. Ti impone la forma fisica, la freschezza, la giovinezza, una elasticità ed una presenza che deve rimanere immutata nel tempo. Non ti puoi permettere niente: la ginnastica è quotidiana, la dieta è quotidiana. La mia grande passione è la cioccolata in tutte le sue declinazioni: dalla fondente a quella nocciolata. Naturalmente resta quasi sempre un semplice desiderio. La trasgressione natalizia poi la pago tutta. Quindi preferisco evitare. Bisogna certamente avere una forza interiore superiore alla media, ma fa parte della scelta che uno fa". Figlia di un generale il rigore



Credits: imagoeconomica

ha imparato molto presto a conoscerlo e a convivere. Ma non è solo questo il punto.

"Le donne sono condannate a stare al massimo delle loro possibilità fisiche. Per un uomo è diverso: se in sovrappeso può risultare anche più simpatico. Io non vedo in televisione donne sovrappeso. In questo campo non c'è ancora parità".

Ha avuto modo di incontrare personaggi incredibili. Accennava a Papa Wojtyla, ma ricordiamo Pavarotti e tanti altri. C'è ne uno a cui corre però più spesso il suo pensiero.

"Sicuramente Arbore, il primo a credere in questa ragazza che doveva diventare un architetto senza alcun aggancio nel mondo dello spettacolo. Mi ha notato in una TV locale (GBR) dove mi trovavo da appena tre mesi. Portandomi a "L'Altra Domenica" mi ha spalancato le porte perché le vallette a quel tempo non avevano sbocchi. Invece lui mi ha permesso di fare subito la conduttrice. Ero sì inviata a fare servizi strampalati in giro per l'Italia, però parlavo di mio. Costruivo il servizio con l'operatore come micro giornalista ed ero io ad avere la responsabilità di portare a casa l'idea. Chissà quante ragazze parlan-

ti si sono perse per strada perché rimaste intrappolate nello stereotipo di bellone con un bel sedere, belle gambe e niente altro. A quel periodo non posso non collegare la sigla del programma, Fatti più in là delle Sorelle Bandiera".

Per la sua carriera ha allora inciso più il fato o il destino se lo costruisce giorno dopo giorno?

"Il fatalismo non mi appartiene. Certo, se la fortuna ti tende una mano vai un pochettino più veloce. Avevo lasciato l'Università per dedicarmi alla televisione, facendo la cosa giusta proprio al momento giusto. Allora non lo potevo ovviamente sapere, ma ero comunque consapevole che il domani non arriva mai per caso".

Nella lista stilata da Milly Carlucci c'è anche Light my fire dei Doors.

"E' un altro gruppo della mia generazione. Allora avevo un modo di vibrare la musica diverso rispetto a quello professionale di oggi, in cui giudico una canzone, mi piace - non mi piace, la vedo bene su un palcoscenico e altre considerazioni di questo genere. Era diverso il modo di approcciare e vivere la musica, sicuramente più spensierato rispetto anche alla responsabilità che devi avere in ambito lavorati-

vo". Milly è stata una sportiva, anzi lo è tutt'ora. Non ha mai giocato al calcio, ma lo ha sempre seguito da tifosa.

"In ogni disciplina cerco sempre i valori che meglio rappresentano lo spirito sportivo, come fair play, lealtà e cavalleria. La Juventus mi colpì da ragazzina non perché vinceva sempre, ma perché manteneva lo stesso stile anche in caso di sconfitta. Poi, una volta acquisita, la fede calcistica te la porti dietro per sempre e comunque".

Il colore preferito è l'azzurro, ma poco usato per vestire.

"Il nero è il colore per qualsiasi situazione delle donne abituate a lavorare e stare fuori tutta il giorno. A parte che non è sporchevole, ti basta un paio di pantaloni ed una maglietta per partecipare anche ad una cena elegante".

L'ultimo omaggio musicale. "I will survive di Gloria Gaynor, canzone senza tempo e che ti dà energia. La consiglio a tutti: mettetela la mattina quando vi svegliate. Vi darà la carica per tutta la giornata".

E' possibile ascoltare l'intervista integrale di Milly Carlucci su elleradio.it, ascoltabile a Roma e provincia anche sul canale Dab.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Salotti *da Mondo*

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Electa pubblica il catalogo della mostra in programma a Firenze e Venezia

Uzbekistan: l'avanguardia nel deserto

E' la Electa l'editore del catalogo dedicato alla grande mostra Uzbekistan: l'Avanguardia nel deserto, che è in svolgimento a Firenze e a Venezia, promossa e sostenuta dalla Fondazione per lo Sviluppo dell'Arte e della Cultura dell'Uzbekistan. Due location d'eccezione, un progetto di alto profilo unitario e un catalogo unico nel suo genere. Attraverso i due

appuntamenti "La luce e il colore" (in corso a Firenze, Palazzo Pitti, Andito degli Angiolini, fino al 30 giugno) e "La forma e il simbolo" (in corso a Venezia, Ca' Foscari Esposizioni, fino al 29 settembre), per la prima volta nel Vecchio Continente si presenta l'affascinante sviluppo della pittura in Uzbekistan dalla fine del XIX secolo, quando si avvia in Centro-Asia un'espe-

rienza di pittura da cavalletto, a dopo la metà degli anni '30, il momento che segna l'avvento dei dettami del Realismo Socialista. In poco più di vent'anni si compie una straordinaria e feconda interazione tra le tendenze artistiche più aggiornate dell'avanguardia europea, filtrate dal milieu artistico e culturale russo, con la cultura artistica islamica, che da secoli dominava l'Asia

centrale, e con la lunga tradizione uzbeka dell'ornamentalismo, che connotava l'arte, l'architettura e le arti applicate di quelle terre. Dopo la "Rivoluzione d'Ottobre" il Commissariato del Popolo per l'istruzione invia in Uzbekistan una cinquantina di opere dell'Avanguardia storica; dalla fine degli anni Cinquanta Igor' Savickij raccoglierà a Nukus un'importante

quantità di reperti archeologici, manufatti di artigianato e arte popolare, opere e fogli di grafica di artisti uzbeki e sovietici, dando vita alle straordinarie raccolte del museo che oggi porta il suo nome. L'esito di questa commistione sono le straordinarie raccolte dei musei di stato uzbeki di Nukus e Tashkent, di cui viene presentata un'accurata selezione, esposta e pubblicata

per la prima volta in Europa. Il catalogo, curato da Giuseppe Barbieri e Silvia Burini, professori dell'Università Ca' Foscari di Venezia e direttori del Centro Studi sull'Arte Russa, affronta, attraverso una serie di saggi, la contestualizzazione storica e culturale di questa prolifica fase, illustrandola grazie alle 175 opere in mostra.

Carlo Picconi

Oggi in tv Venerdì 26 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Tg Uno Mattina	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI - A COME GELOSIA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:45 - C'ERA VOLTA... POLLON - ORESTE E ELETTRA
06:30 - Tg1	06:10 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:10 - EVELYN E LA MAGIA DI UN SOGNO D'AMORE - I GEMELLI IN PERICOLO
06:35 - Tg Uno Mattina	07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:58 - METEO.IT	07:35 - PAPA' GAMBALUNGA - IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO
07:00 - Tg1	07:15 - Viva Rai2!	08:00 - Agora'	07:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL	07:59 - TG5 - MATTINA	08:01 - KISS ME LICIA - DICHIARAZIONE D'AMORE
07:15 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...e viva il Videobox	09:45 - Restart	08:45 - BITTER SWEET	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	09:25 - CHICAGO FIRE - LA PROTEZIONE DEL BAMBINO
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:30 - Elisir	09:45 - TEMPESTA D'AMORE - 202 - 1aTV	10:54 - TG5 - ORE 10	10:25 - CHICAGO P.D. - SONO STATA QUI
08:35 - Uno Mattina	08:45 - Radio2 Social Club	12:00 - Tg3	10:55 - MATTINO 4	11:00 - FORUM	12:25 - STUDIO APERTO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	09:55 - Gli imperdibili	12:25 - Tg3 Fuori Tg	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00 - Tg2 Italia Europa	12:45 - Quante storie	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
09:50 - Storie italiane	10:55 - Tg2 Flash	13:15 - Passato e presente	12:24 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - L'ULTIMA VENDETTA /TRASFUSIONE DI MORTE	13:41 - L'ISOLA DEI FAMOSI	13:10 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:15 - SPORT MEDIASET
13:30 - Tg1	11:10 - I fatti vostri	14:20 - Tg3	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	14:30 - ENDLESS LOVE - 1aTV	14:00 - I SIMPSON - IN MARGE ABBIAMO FEDE
14:00 - La volta buona	13:00 - Tg2 Giorno	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	16:10 - AMICI DI MARIA	15:20 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - LA MIA CITTA'
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	13:30 - Tg2 Eat Parade	15:05 - Tgr Piazza Affari	16:23 - PANICO NELLO STADIO - 1 PARTE	16:40 - LA PROMESSA - SECONDA PARTE - 1aTV	17:10 - THE MENTALIST - FLUSSO ROSSO
16:55 - Tg1	13:50 - Tg2 Si', viaggiate	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:00 - TGCOM24 BREAKING NEWS	16:55 - POMERIGGIO CINQUE	18:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI
17:05 - La vita in diretta	14:00 - Ore 14	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:02 - METEO.IT '24	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:45 - L'eredita'	15:25 - Bella - Ma'	15:25 - Gli imperdibili	17:06 - PANICO NELLO STADIO - 2 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:29 - METEO
20:00 - Tg1	17:00 - Radio2 Happy Family	15:30 - Il commissario Rex	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:30 - STUDIO APERTO
20:30 - Cinque minuti	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	16:15 - Aspettando Geo	19:35 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:35 - Affari tuoi	18:10 - Tg2 L.I.S.	17:00 - Geo	19:39 - TERRA AMARA - 32 - PARTE 1	20:00 - TG5	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'ULTIMA RISATA
21:30 - Evviva!	18:15 - Tg2	19:00 - Tg3	20:30 - PRIMA DI DOMANI	20:38 - METEO.IT	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - MISSIONE A NATALE
23:55 - Tg1 Sera	18:35 - Rai Tg Sport Sera	19:30 - Tg Regione	21:20 - QUARTO GRADO	21:20 - RIASSUNTO - TERRA AMARA	21:20 - NANNY MCPHEE-TATA MATILDA - 1 PARTE
00:00 - TV7	19:00 - NCIS - Unita' anticrimine	20:00 - Blob	00:52 - EAST NEW YORK - IL TRIBUNALE DELLA STRADA	21:21 - TERRA AMARA IV - 420 - II PARTE - 1aTV	22:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:10 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:40 - S.W.A.T.	20:15 - Faccende complicate	01:45 - RICORDO DI LELIO LUTTAZZI	23:00 - TG5 - NOTTE	22:13 - METEO.IT
02:05 - Cinematografo	20:30 - Tg2	20:40 - Il cavallo e la torre	02:56 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	23:34 - METEO.IT	22:16 - NANNY MCPHEE-TATA MATILDA - 2 PARTE
03:10 - Rai - News24	21:00 - Tg2 Post	20:50 - Un posto al sole	03:16 - IL SEGRETO DI RINGO	23:36 - IL DIARIO DI BRIDGET JONES - 1 PARTE	23:25 - IL PROFESSORE MATTO - 1 PARTE
	21:20 - Diabolik	21:20 - Queen Bees - Emozioni senza eta'	05:06 - IL GLADIATORE DI ROMA	00:30 - TGCOM24 BREAKING NEWS	00:15 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	23:45 - ATuttoCampo	23:10 - 112 - Le notti del radiomobile		00:31 - METEO.IT	00:18 - METEO.IT
	00:45 - Paradise - La finestra sullo showbiz	00:00 - Tg3 Linea Notte		00:34 - IL DIARIO DI BRIDGET JONES - 2 PARTE	00:21 - IL PROFESSORE MATTO - 2 PARTE
	02:25 - Appuntamento al cinema	01:05 - Tg3 Chi e' di scena		01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	01:18 - A.P. BIO - IN SELLA
	02:30 - Rai - News24	01:20 - Appuntamento al cinema		02:22 - SOAP	02:18 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
		01:25 - Fuori Orario. Cose (mai) viste			02:30 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:45 - CELEBRATED - RENEE ZELLWEGER
					03:27 - COSE DI QUESTO MONDO - IL SANGUE DI PETRA
					04:10 - ALL AMERICAN - LA VITA VA AVANTI

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leghe: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Dallo scorso 23 aprile e fino al 15 settembre sarà aperta al pubblico la mostra Giuseppe Modica. Rotte mediterranee e visione circolare, a cura di Maria Giuseppina Di Monte e Gabriele Simongini, negli spazi della Casa Museo Hendrik Christian Andersen diretta da Maria Giuseppina Di Monte e afferente alla Direzione Musei statali di Roma, guidata dal Direttore Generale Musei Prof. Massimo Osanna. L'evento è realizzato nell'ambito del progetto Giuseppe Modica. Rotte mediterranee sostenuto dal PAC2022-2023 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura che ha permesso l'acquisizione di due opere dell'artista Giuseppe Modica: Melanconia e Mediterraneo (2017, olio su tavola) e Rifrazione. Atelier (2020, olio su tela). Il percorso dell'esposizione si snoda nella sala del primo piano della Casa Museo attraverso una ventina di olii su tela quasi tutti inediti realizzati negli ultimi anni nei quali, come scrive Giuseppe Modica: "Il Mediterraneo non è inteso come una mitica Arcadia ma come un luogo segnato da plurime vicissitudini". Modica è un artista affermato in ambito nazionale ed internazionale, tra i principali esponenti di una nuova metafisica nella pittura italiana del secondo Novecento. Nella mostra alla Casa Museo Hendrik Christian



Alla Casa Museo Hendrik Christian Andersen fino al 15 settembre Rotte mediterranee e visione circolare In mostra l'arte di Giuseppe Modica

Andersen le opere esposte sono caratterizzate da atmosfere enigmatiche che indagano la pittura nelle sue varie articolazioni: da uno spazio misurato e fenomenico della superficie ad uno spazio illusorio ed immaginario della profondità. In questo flusso circolare trovano un ruolo fondamentale il tempo, la luce e la memoria, nelle sue accezioni di memoria personale, culturale, antropologica. Su tutto campeggia il blu perché "è il colore dell'atmosfera e della

lontananza [...] è anche il colore della spiritualità e della contemplazione. E poi con il blu si accendono tutti gli altri colori, come i rossi e gli ocra che sono l'energia vitale della luce. Il blu è un contrappunto necessario alla luce. E' il colore del respiro, della libertà e della vastità del firmamento" (G. Modica). A distanza di tre anni dalla mostra organizzata nella Casa Museo Hendrik Andersen nel 2021 questo nuovo progetto sull'artista siciliano, che vive e lavora da oltre un trentennio nella

capitale, scaturisce dalla vincita del bando della Direzione Generale Arte e Creatività Contemporanea che ha consentito al Museo di acquisire i due dipinti di Giuseppe Modica "Rifrazioni. Atelier" del 2020 e "Melanconia e Mediterraneo. Visione circolare" del 2017. Il titolo "Rotte mediterranee e visione circolare" è programmatico in quanto, diversamente dalla mostra precedente di taglio trasversale, quest'ultima si focalizza

sui lavori che hanno per oggetto la migrazione dei popoli mediterranei, tema caro all'artista, la cui casa di famiglia a Mazara del Vallo, si affaccia sul Mare Nostrum e rappresenta un leit motiv ricorrente nelle opere del Maestro.

Scrive Maria Giuseppina Di Monte, Direttrice della Casa Museo: "Modica è riuscito a fare ciò che Cézanne insegnava e agognava ovvero realizzare un'immagine, perché questo è il compito della pittura, al

di fuori e al di sopra di ogni compromissione linguistica e/o letteraria. Questo principio di verità porta Modica a lavorare con la luce e l'aria: la prima crea il colore e la seconda ne avvolge le forme. Ancora due fattori vanno tenuti in conto: la geometria e la prospettiva, fondamentali irrinunciabili della pittura".

Su tutto aleggia un'atmosfera di mistero, di sospensione ma anche l'amore di Modica per le prospettive enigmatiche di Piero della Francesca e quelle di Antonello da Messina, la passione per le geometrie di Seurat. "Distillando e semplificando sempre di più il suo linguaggio e le sue forme, talvolta quasi scarnificando le presenze oggettuali per giungere a dipingere solo le avventure (come le chiamava Piero Dorazio) della luce e dell'ombra, mantenendo il rigore e l'equilibrio di una strutturazione architettonica che risale anche ai suoi studi giovanili - scrive Gabriele Simongini - Modica riesce perfino, in alcune fra le opere più significative esposte in mostra, a condensare magnificamente in immagini sospese ma intense la tragedia che ha trasformato il Mare Nostrum dei romani in Mare Monstrum... Il Mediterraneo è parte integrante delle origini siciliane di Modica e della sua stessa pittura, immersa in blu che di volta in volta sanno essere pura essenza luminosa o sostanza plastica e comunque, sempre, una sorta di liquido amniotico in cui si concretizzano spazi e tempi sospesi, volti all'eternità circolare".

Alla mostra "Impressionisti - L'alba della modernità" il dipinto di Armand Guillaumin "Le Pont d'Austerlitz"

Successo per la mostra al Museo Storico della Fanteria. Verso i ponti del 25 aprile e del 1° maggio con un primo bilancio di oltre 18 mila visitatori in 20 giorni espositivi

Primo bilancio di successo per la mostra Impressionisti - L'alba della modernità, prodotta da Navigare srl e in corso al Museo Storico della Fanteria di Roma (Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9), che con oltre 18 mila visitatori in 3 settimane dall'apertura si avvia ad essere tra le più visitate in occasione dei ponti del 25 aprile e del 1° maggio. A impreziosire ulteriormente l'esposizione curata da Vincenzo Sanfo, Gilles Chazal, Maithè Vallès-Bled, con il coordinamento di Vittorio Sgarbi, e che conta già 166 opere di 66 artisti che aderirono al movimento artistico nato 150 anni fa, si aggiunge, in questi giorni, un nuovo prestito proveniente dalla Galleria parigina

Jean-François Cazeau: l'importante dipinto di Armand Guillaumin intitolato Le Pont d'Austerlitz, Quai de Seine à Paris (1873). Il dipinto a olio su tela, realizzato nell'inverno del 1873 e quasi sicuramente esposto alla prima mostra impressionista organizzata da Nadar, è, come spiega Vincenzo Sanfo, una delle opere esposte assolutamente da non perdere: "Un dipinto capolavoro, per freschezza pittorica e per i suoi risvolti socio politici, che ben descrive i sentimenti del nascente Impressionismo che vedrà la sua luce pochi mesi dopo la realizzazione di questo dipinto. L'atmosfera di quest'opera riporta alla realtà di una pittura che, forte della lezione dei pitto-

ri Barbizonniers, abbandona la rappresentazione della grandeur napoleonica e la invadente clericalizzazione della pittura, per raccontare la vita reale, paradigma di un mondo, in grande cambiamento". L'esposizione nella Capitale si presenta come la più grande mostra antologica sull'Impressionismo realizzata in Italia in occasione del 150° anniversario della sua nascita ed evidenzia un aspetto poco conosciuto della ricerca impressionista, dedicato al disegno, all'incisione e alle tecniche di stampa, influenzati dalla recente invenzione della fotografia. Accanto, quindi, a numerosi dipinti a olio, sono presenti anche bozzetti preparatori, studi e litografie di opere conosciute al grande

pubblico, tra queste: La maison du docteur Gachet di Cézanne, L'homme à la pipe di Van Gogh, Il ritratto di Berthe Morisot e il Bar aux Folies-Bergère di Manet, La loge di Renoir e, ancora, le celebri ballerine di Degas, insieme a molte altre che meritano di essere conosciute, grazie al prezioso contributo dei collezionisti privati prestatori di tutte le opere esposte. La mostra Impressionisti - L'alba della modernità sarà aperta tutti i giorni, sino al 28 luglio, con orario continuato: lunedì-venerdì ore 9:30 - 19:30; sabato, domenica e festivi ore 9:30 - 20:30. Biglietto 15 euro (weekend e festivi), 13 euro (giorni feriali). Prevendita on-line: www.ticketone.it. Info: www.navigaresrl.com.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone